



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 18 aprile 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 18 aprile 2020

ANBI Emilia Romagna

17/04/2020 PiacenzaSera.it Allarme siccità, Coldiretti "Il 2020 per ora anno più caldo..."	1
17/04/2020 Piacenza Online Coldiretti avvisa: "Livello del Po come a Ferragosto, e mai così..."	3
17/04/2020 Reggio2000 Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto	5
17/04/2020 Sassuolo2000 Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto	7
17/04/2020 Bologna2000 Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto	9
17/04/2020 anbiemiliaromagna.it NEI PIATTI IL RACCONTO DEL TERRITORIO. ANBI ABBATTE IL LOCKDOWN E...	11
18/04/2020 La Stampa Pagina 10 Allarme siccità, l' agricoltura a rischio È la primavera...	13
17/04/2020 (Sito) Adnkronos Coldiretti: "Allarme siccità in Italia, il Po come a Ferragosto"	15

Consorzi di Bonifica

18/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 29 Contributo di bonifica Congelati i pagamenti	17
18/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44 Consorzio di	18
17/04/2020 Estense Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie: "Intervenire..."	19
17/04/2020 lanuovaferrara.it Nutrie, un flagello continuo nel Ferrarese: il Consorzio lancia l' allarme	21

Comunicati Stampa Emilia Romagna

17/04/2020 Comunicato Stampa Franco Dalle Vacche: "Nel ferrarese è sempre più emergenza..."	23
---	----

Comunicati stampa altri territori

17/04/2020 Comunicato Stampa ANBI: L'IRRIGAZIONE È UN DECISIVO FATTORE ECONOMICO, AMBIENTALE...	25
---	----

Acqua Ambiente Fiumi

18/04/2020 Libertà Pagina 26 Terremoto: a Ferriere diverse tombe devastate Ottone, spostati gli ospiti...	27
18/04/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 33 Allarme di Coldiretti «Po come a Ferragosto emergenza	29
18/04/2020 Il Resto del Carlino Pagina 18 Emilia Romagna e Marche, allarme siccità Il Po è a secco...	30
18/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 24 Rimane il caldo, ma arrivano le piogge «È già tardi:...	31
18/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38 Darsena galleggiante si stacca e va a sbattere contro un ponte	33
17/04/2020 Telestense Coldiretti: "Po come a Ferragosto, raccolti a rischio"	34

Allarme siccità, Coldiretti "Il 2020 per ora anno più caldo dal 1800. Sos raccolti"

E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus: "Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore". "La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga è la situazione della Sicilia, dove

mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**". "Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa l' **associazione** - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentari del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus". "L' andamento anomalo delle precipitazioni conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola **nazionale**, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio". "In un Paese



Allarme siccità, Coldiretti "Il 2020 per ora anno più caldo dal 1800. Sos raccolti"

di Redazione - 17 Aprile 2020 - 11:59

E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media.

E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall'emergenza coronavirus: "Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore". "La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga è la situazione della Sicilia, dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l'Anbi".

"Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa l'associazione - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola

comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione - dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali" -. Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - "serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".

Coldiretti avvisa: "Livello del Po come a Ferragosto, e mai così limpido"

E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il piu' caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore. "La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga è la situazione della Sicilia, dove

mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**". "Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentari del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus". "L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola **nazionale**, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un



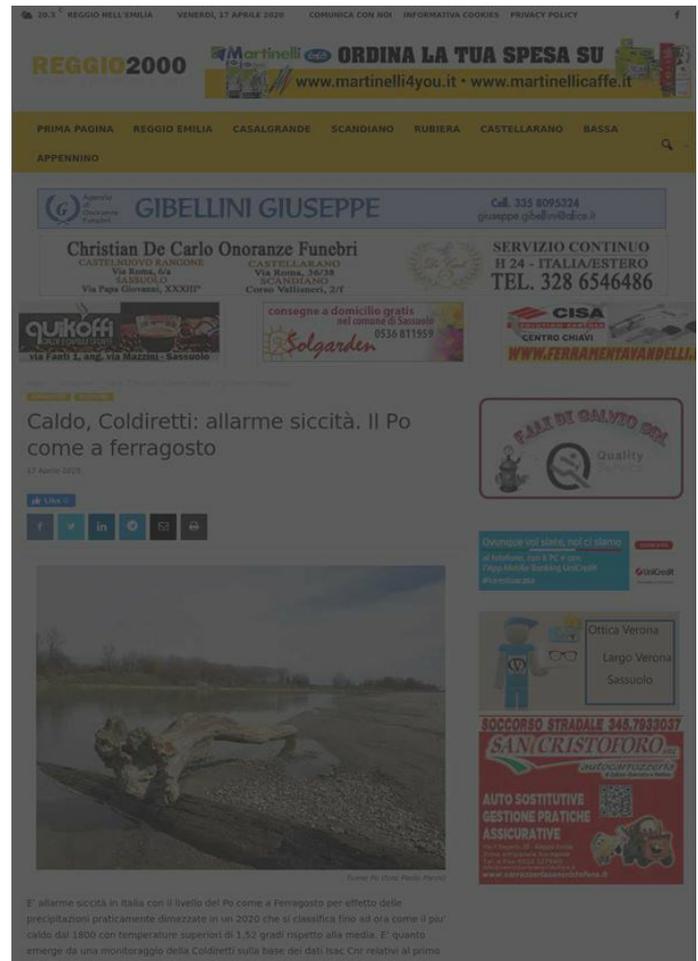
The screenshot shows the website interface for Piacenza Online. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, IN CITTA, and PROVINCIA. Below the navigation, the article title "Coldiretti avvisa: 'Livello del Po come a Ferragosto, e mai così limpido'" is prominently displayed. The article is attributed to Emanuele Maffi, dated 17/04/2020. A large image of the Becca bridge is featured below the title. To the right of the article, there are several promotional banners, including one for "Sostieni PiacenzaOnline con una donazione" and another for "BANCA DI PIACENZA" advertising financial services for families and businesses. At the bottom of the article, there is a small box with the text "PARCHeggiATI SUL DIVANO" and a larger one with the text "Incensi 100% naturali".

decennio". 'In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione', dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali'. Il primo passo è 'la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica', ma allo stesso tempo - continua Prandini - 'serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico'.

Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto

fiume Po (foto Paolo Panni) E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il piu' caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore. La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga e la situazione della

Sicilia, dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**. Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus. L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola **nazionale**, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there are navigation links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a search bar and a list of advertisements for local businesses like 'GIBELLINI GIUSEPPE', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'SOLGARDEN', and 'CISA'. The main article is titled 'Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto' and includes a photo of a dry riverbed. The article text is partially visible, matching the text in the main document.

corso di un decennio. 'In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione', dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali'. Il primo passo è 'la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica', ma allo stesso tempo - continua Prandini - 'serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico'.

PAOLO PANNI

Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto

fiume Po (foto Paolo Panni) E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il piu' caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore. La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga e la situazione della

Sicilia, dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**. Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus. L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola **nazionale**, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel



13.8°C Comune di Sassuolo venerdì 17 Aprile Privacy Policy Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000
Comunità di Sassuolo

Il Pinguino
La Gelateria
Via Braida, 192/192 - 41019 Sassuolo (MO)
0536 801694
Per agevolare la clientela, a seguito delle restrizioni per Corona Virus EFFETTUAMO CONSEGNE A DOMICILIO **GRATUITAMENTE**

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

SCANDAUTO S.R.L.
VENDITA E OFFICINA AUTORIZZATA
Via dell'Industria, 1
Loc. Bosco Scandiano (RE)
Tel. 0522 981541
info@scandauto.com.it

no+ve|jo
IL METODO DI DEPILAZIONE PIU' EVOLUTO AL MONDO
FORMIGINE via Giovanni Bosco, 18 cell 347 - 4112021
SASSUOLO via Braida, 159 cell 366 - 8995061

SPRINTCAR
AUTOFORNITURA
Via Radici, 77/c - Veggia di Castelgrande (RE)

ELECTROTOP
ELETTRODOMESTICI

Orunque voi siate, noi ci siamo
al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit
#forentosca

Home - Ambiente - Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto

Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto

17 Aprile 2020

Like 0



Fiume Po (foto Paolo Panni)

E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle

Hotel Ristorante Pizzeria
Castellarano - Via Radici Nord, 27
Ristorante - Tel. 0536 820425
Hotel - Tel. 0536 822286
Fax 0536 828455
castello-hotel@libero.it
Aperto tutti i giorni

Optica Verona
Largo Verona
Sassuolo

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

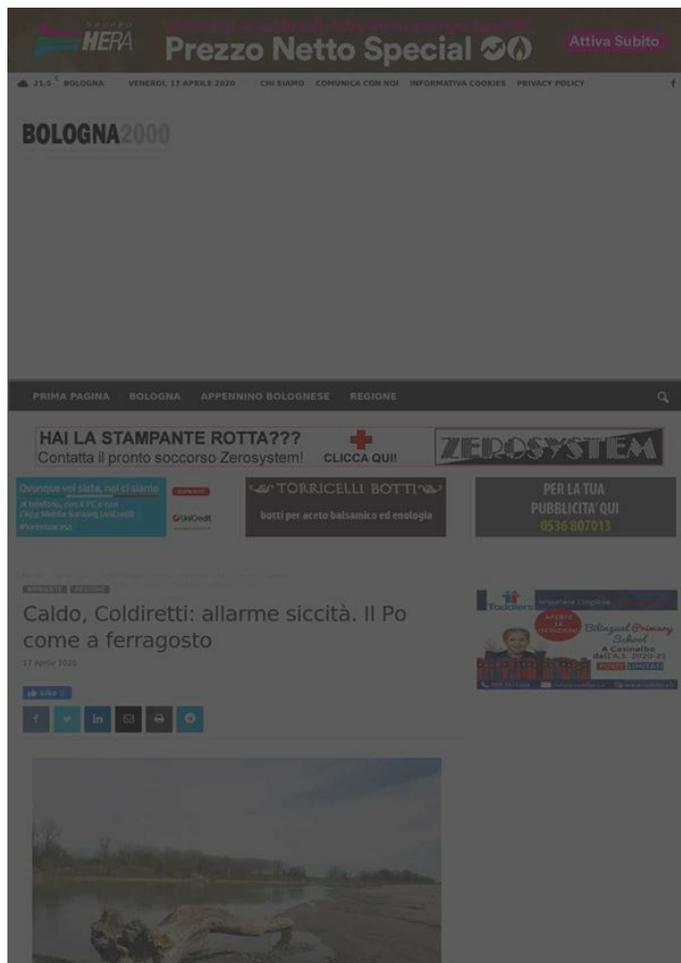
RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
RISPARMIANDO... CANTIERI NAUTICI
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

corso di un decennio. "In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - "serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Caldo, Coldiretti: allarme siccità. Il Po come a ferragosto

fiume Po (foto Paolo Panni) E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il piu' caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore. La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga e la situazione della

Sicilia, dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**. Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus. L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola **nazionale**, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel



corso di un decennio. 'In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione', dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali'. Il primo passo è 'la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica', ma allo stesso tempo - continua Prandini - 'serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico'.

PAOLO PANNI

NEI PIATTI IL RACCONTO DEL TERRITORIO. ANBI ABBATTE IL LOCKDOWN E GRAZIE ALLA CUCINA PREMIA L'IMPEGNO A DISTANZA DI OLTRE 2000 STUDENTI

A colpi di like **ANBI** Emilia Romagna plaude alle classi vincenti : Castelnuovo Monti per la sezione Anbi, Bologna e Comacchio per il numero di like. Premi speciali anche alla sezione Fuoriclasse di Acqua e Territorio Bologna, 17 Aprile 2020 Risorse naturali, acqua in primis, materie prime per una tavola sana, studio, creatività e molto impegno personale 'a distanza' hanno garantito un'impresa sicuramente non scontata. Sono stati questi gli ingredienti che hanno consentito ad oltre 2000 studenti emiliano-romagnoli di sfidare l'attuale ' lockdown ' oltrepassando le barriere fisiche imposte dallo stop a seguito dei provvedimenti presi in conseguenza alla diffusione del virus Covid 19 . Nonostante il periodo infatti non favorisca lo scambio ravvicinato delle rispettive esperienze i giovanissimi ' Chef in erba ' degli istituti regionali coinvolti hanno dato straordinaria prova del loro talento. SFIDE ha consentito ai ragazzi di tutto il paese nel caso di **ANBI** Emilia Romagna con particolare attenzione alle realtà dell'Emilia Romagna l'opportunità di rendersi primi attori di un progetto articolato al fine di promuovere le eccellenze gastronomiche italiane, oggi più mai da valorizzare al meglio vista la crisi imminente economica. I ragazzi hanno così ideato e realizzato progetti complessi a 'sfondo gastronomico' come veri e propri professionisti della comunicazione e della promozione on line: dai post su Facebook alle stories di Instagram , passando per le chat di Whatsapp fino ad arrivare a video su YouTube e Tik Tok , senza tralasciare il mail marketing . Alla base dei messaggi lanciato online la consapevolezza diffusa che un piatto non è solo un insieme d'ingredienti, ma racconta una storia e i valori di un territorio, legati anche alla sostenibilità alimentare e ambientale . Il bilancio della partecipazione al concorso-progetto SFIDE ha dato risultato esiti decisamente soddisfacenti : le persone raggiunte dalla comunicazione degli studenti sono state oltre 20.000 con più di 8.000 interazioni e 5.000 'mi piace' alle foto dei piatti in gara . I vincitori social-contest, con il numero maggiore di 'like', sono stati i ragazzi della classe 3° IPS Istituto Salesiano di Bologna e la 3°A IIS Remo Brindisi di Comacchio. Per la categoria **ANBI**

Questo sito web utilizza i cookie
 Utilizziamo cookie tecnici per la funzionalità del sito web, cookie analitici anonimizzati per analizzare il nostro traffico e cookie di profilazione di terze parti.
 I cookie tecnici sono necessari a rendere fruibile il sito web abilitando le funzioni di base come la navigazione della pagina.
 Si rende noto che la **continuazione della navigazione su questo sito comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookies tecnici e analitici anonimizzati.**
 Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e sulle modalità di disabilitare di alcuni cookies utilizzati è possibile consultare [l'informativa cookies completa](#)

[Accetto Cookie](#)

NEI PIATTI IL RACCONTO DEL TERRITORIO. ANBI ABBATTE IL LOCKDOWN E GRAZIE ALLA CUCINA PREMIA L'IMPEGNO A DISTANZA DI OLTRE 2000 STUDENTI

News - 17 Apr. 2020



A colpi di like **ANBI** Emilia Romagna plaude alle classi vincenti : Castelnuovo Monti per la sezione Anbi, Bologna e Comacchio per il numero di like. Premi speciali anche alla sezione Fuoriclasse di Acqua e Territorio

Bologna, 17 Aprile 2020 - Risorse naturali, acqua in primis, materie prime per una tavola sana, studio, creatività e molto impegno personale "a distanza" hanno garantito un'impresa sicuramente non scontata. Sono stati questi gli ingredienti che hanno consentito ad oltre 2000 studenti emiliano-romagnoli di sfidare l'attuale "lockdown" oltrepassando le barriere fisiche imposte dallo stop a seguito dei provvedimenti presi in conseguenza alla diffusione del virus Covid 19. Nonostante il periodo infatti non favorisca lo scambio ravvicinato delle rispettive esperienze i giovanissimi "Chef in erba" degli istituti regionali coinvolti hanno dato straordinaria prova del loro talento. **SFIDE** ha consentito ai ragazzi di tutto il paese - nel caso di **ANBI** Emilia Romagna con particolare attenzione alle realtà dell'Emilia Romagna - l'opportunità di rendersi primi attori di un progetto articolato al fine di promuovere le eccellenze gastronomiche italiane, oggi più mai da valorizzare al meglio vista la crisi imminente economica. I ragazzi hanno così ideato e realizzato progetti complessi a "sfondo gastronomico" come veri e propri professionisti della comunicazione e della promozione on line: dai post su Facebook alle stories di Instagram, passando per le chat di Whatsapp fino ad arrivare a video su YouTube e Tik Tok, senza tralasciare il mail marketing. Alla base dei messaggi lanciato online la consapevolezza diffusa che un piatto non è solo un insieme d'ingredienti, ma racconta una storia e i valori di un territorio, legati anche alla sostenibilità alimentare e ambientale. Il bilancio della partecipazione al concorso-progetto

NEWS E COMUNICATI STAMPA

17 Apr. 2020

L'IRRIGAZIONE E UN DECISIVO FATTORE ECONOMICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO. I DATI DELL'IMPATTO ECONOMICO SULL'AGRICOLTURA PER LA PRODUZIONE DI CIBO

17 Apr. 2020

FRANCO DALLE VACCHE: "NEL FERRARESE E SEMPRE PIU' EMERGENZA NUTRITIVA. BISOGNA INTERVENIRE PRIMA CHE I DANNI ALLE COLTURE E IL RISCHIO IDROGEOLOGICO AUMENTINO"

17 Apr. 2020

NEI PIATTI IL RACCONTO DEL TERRITORIO. ANBI ABBATTE IL LOCKDOWN E GRAZIE ALLA CUCINA PREMIA L'IMPEGNO A DISTANZA DI OLTRE 2000 STUDENTI

15 Apr. 2020

BONIFICA EMILIA CENTRALE: A REGGIO EMILIA LAVORO SOLIDALE AL TEMPO DI COVID-19, MA ALL'INSEGNA DI EFFICIENZA E SICUREZZA



#dallacquallatavola è risultata vincitrice la classe 4^a F dell'IIS Nelson Mandela di Castelnovo ne Monti (RE), con il progetto dal titolo: TORTA DI RISO SALATA AL PARMIGIANO. Inoltre si è deciso di premiare con una MENZIONE SPECIALE, la classe 2^aCA della Scuola Alberghiera IAL di Ferrara, per il progetto dal titolo (G)ROSSO CAPPELLACCIO DRY #staiserenonettuno . I progetti premiati sono in linea con la filosofia di l'utilizzo sostenibile e razionale dell'acqua nella vita quotidiana e in agricoltura, risorsa alla base di una sana alimentazione . Così proprio con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza su queste tematiche, studenti e docenti si sono anche sfidati nella Sezione ANBI del concorso SFIDE : Acqua e Territorio, arrivato alla sua X II Edizione. Attraverso l'utilizzo di strumenti che facevano leva su arti visive (pittura, scultura, illustrazioni, fotografia e video-composizione) o di scrittura (racconti, poesie, articoli, elaborati teatrali), gli hanno focalizzato il loro lavoro su sostenibilità, tutela del territorio, difesa idrogeologica, irrigazione, agricoltura, rispetto per il tempo e la stagionalità e la lotta agli sprechi. In questo scenario, soprattutto con il protrarsi dell'emergenza Covid-19, ANBI ha dovuto gioco forza sospendere il concorso; alle difficoltà organizzative, si è aggiunta infatti l'impossibilità a svolgere le molteplici iniziative che, da sempre, sono a complemento e valorizzazione del concorso stesso. Ma al fine di non disperdere l'impegno e il prezioso lavoro fin qui fatto dai ragazzi, ANBI ha deciso di assegnare comunque un Premio Speciale I FUORI CLASSE, un piccolo contributo per l'acquisto di materiali didattici e/o sanitari alla classe 5^a D di Pavullo nel Frignano (MO), 5^a di Santarcangelo di Romagna (RN) e 5^a di di Ligonchio di Ventasso (RE). Compatibilmente con l'emergenza sanitaria, tutte le classi saranno premiate nel mese di Settembre durante un evento mirato a loro dedicato.

riguarda i grandi laghi solo il bacino più importante, quello del Garda, è in salute, mentre il Maggiore è sotto la media storica con una percentuale di riempimento del 54%, il lago di Como è al 24% e quello d' Iseo al 27%.

A macchia di leopardo si presentano invece la Toscana (in sofferenza Grosseto e Siena) e l' Emilia-Romagna, dove ai bacini di Tidone e Molato sono quasi al limite della capacità e si contrappongono alle portate del Savio, del Secchia e del Taro ormai vicine ai minimi storici. Al Centro la situazione al momento appare abbastanza stabile ed anzi la diga del Penne in Abruzzo è ai livelli massimi, mentre in molte zone del Sud lo stato di siccità è già conclamato.

Al Sud campi già in crisi Negli invasi di Puglia e Basilicata - avverte Coldiretti - ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2019. Analoga situazione in Calabria e Sicilia, dove di metri cubi ne mancano all' appello circa 62 milioni. «Per cercare di salvare le coltivazioni - spiegano dalla Coldiretti - gli agricoltori sono stati costretti ad intervenire in molti casi con irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se a breve non arriveranno adeguate precipitazioni - conclude Coldiretti - in molte aziende mancherà l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentari del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza Covid-19».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Il fiume Po in questi giorni al Ponte della Becca, in provincia di Pavia il caso Alle regioni del Nord è venuto a mancare quasi il 70% delle precipitazioni ansa Record negativo in Piemonte. Calo dell' 85% rispetto allo scorso anno.

PAOLO BARONI

Coldiretti: "Allarme siccità in Italia, il Po come a Ferragosto"

"E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media ". E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con "fiumi in magra al Nord ed invasi svuotati nel Mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus". Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, "il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto", secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano "anomalie anche nei grandi laghi del Nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore". "La situazione - continua l' **associazione** - è grave anche nel Mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubi in meno rispetto allo scorso anno e analoga è la situazione della Sicilia, dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**. Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico". "Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus". "L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti



The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like Fatti, Saldi, Lavoro, Salute, Sport, Cultura, Intrattenimento, Magazine, Sostenibilità, and Immediapress. Below that, a search bar and a 'Cerca nel sito' button are visible. The main article is titled 'Coldiretti: "Allarme siccità in Italia, il Po come a Ferragosto"' with a sub-headline 'pioggia dimezzata, Sos raccolti'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right, there's a 'Notizie Più Cliccate' section with a list of trending topics, including 'Coronavirus, la Svezia: "In Italia spirale di disinformazione"', 'Lombardia e riapertura il 4 maggio, stupore nel governo', and 'Coronavirus, Zala: "Dal Veneto chiave di volta, il farmaco per tumore alla prostata"'. Below that, a 'Video' section features a video player with a play button and a caption: 'Covid-19, l'agricoltura in difficoltà'. At the bottom right, there's a small video thumbnail with the caption 'Italiani a New York, il Covid mette in ginocchio il made in Italy, ma la parola'.

come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione - dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini - Bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica" ma, allo stesso tempo, " serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione delle acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Consorzio di Bonifica Renana, i pagamenti slittano di due mesi

PORTOMAGGIORE La **Bonifica Renana** posticipa i pagamenti 2020: a causa dell'emergenza sanitaria i bollettini saranno recapitati dal servizio postale. I pagamenti sono posticipati al 30 giugno, nel caso di quota unica (rata inferiore ai 120 euro), al 31 luglio per la seconda rata (importo superiore ai 120 euro). Le attività della **Bonifica Renana** (scolo delle acque, difesa idraulica e distribuzione irrigua) sono **classificate** come servizi pubblici essenziali e pertanto ne è assicurata l'operatività. Sede centrale e centri territoriali, anche se operativi, attualmente non sono fruibili al pubblico: per informazioni è possibile contattare il numero verde gratuito 800-530464 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e sabato dalle 9 alle 13. Per emergenze idrauliche e ambientali è attiva la reperibilità 24 ore su 24 al numero 348-8722402.

.. 16 SABATO - 18 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

PROVINCIA

Schianto tra auto e Tir, uomo gravissimo

Il conducente del camion ha sbadato finendo contromano: i due automobilisti l'hanno centrato. Ferita anche una donna di 33 anni

OSPITAL MONACALE
Tra persone ferite, di cui un uomo di 43 anni gravissimo, è il bilancio di un incidente stradale avvenuto tra un Tir e due auto multilivello in via Zanavolo, la strada arginale che costeggia il Po di Primino, collegando Caspal Monacale con Tragliotto. Lo schianto è avvenuto intorno alle 10, in via pieno centro della vedetta extraurbana, già teatro, in passato di incidenti anche mortali. Sul posto, sono intervenute due pattuglie della Polizia locale, che rientra nel Corpo Immemorie cittadine dell'Unione "Valli e Dall'Alto". A dar man forte agli agenti, anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore e i colleghi del Gruppo volontari di Molinella. Le due automobili erano ridotte a un ammasso di lamiere, e i conducenti dei veicoli sono rimasti intrappolati negli abitacoli delle macchine, compromesso l'uscita del Tir il quale, esclusa una contusione alla mano, è però rimasto illeso. Lo schianto è stato quasi frontale: l'autonero era diretto da Tragliotto a Caspal Monacale e all'uscita di una curva il conducente ha perso il controllo, invadendo così la corsia opposta di marcia. Una bruciata ed improvvisa manovra che sembra impensabile a un animale che avrebbe sbadato la strada.

Fatto sta che in quel preciso momento, sulla stessa carreggiata soccata dal Tir viaggiavano due automobili. Si tratta di una Zafira condotta da un uomo di 43 anni di Portomaggiore, il quale nel violento impatto contro la parte esterna sinistra della cabina del Tir, ha avuto la peggiore. Immediatamente dietro a poi sprangata una Opel Corsa, con a bordo una donna di 33 anni, anch'essa residente nel portuense, che ha evitato di colpire la Zafira centrando però a sua volta l'autonero fermo contromano.

Entrambe le macchine sono sventagliate per una decina di metri nella recata, rotolando sopra e sotto all'incasso. Sono state poi recuperate col carro attrezzi. La donna è stata trasportata all'ospedale Sant'Anna di Comunità Zaffra centrando però a sua volta l'autonero fermo contromano. Più complicata invece le condizioni di salute dell'uomo di 43 anni per il quale si è reso necessario l'intervento dell'eliosoccorso giunto da Bologna che lo ha trasferito all'ospedale Maggiore. Ora è in litanizzazione.

ANIMALE IN STRADA
Il camionista avrebbe sbadato perché un animale gli avrebbe tagliato la strada



Scuole, il piano di riqualificazione unisce maggioranza e opposizione
L'investimento complessivo aumenta a 5 milioni: stanzia anche per la costruzione della nuova scuola materna

ARONTA
L'amministrazione Baldini trova al suo fianco inaspettatamente il Movimento 5 Stelle, componente dell'opposizione cavallese, per l'importante operazione di riqualificazione delle scuole del territorio. Durante il recente Consiglio comunale, tenuto in videoconferenza nei giorni scorsi, si è discusso tra i numerosi punti all'ordine del giorno, di alcune l'investimenti complessivi, da 2.400.000 a 5.000.000 di euro, di dotazione finanziaria a disposizione per l'adeguamento sismico delle scuole elementari, chiedendo la possibilità al Mur di procedere con la demolizione di parte della scuola, per la successiva costruzione di un edificio antisismico ed energeticamente sostenibile.

Il nuovo cambio di corso del Piano delle opere pubbliche per ragioni di bilancio, ha portato allo stallo per il 2020 dell'importo finanziato per la costruzione della scuola materna, nella zona vicina al parco Melin Jones, a due passi dall'argine del Reno.

«È una decisione che accogliamo con molto favore», afferma il capogruppo grillino Luca Bertaccini, «perché rispecchia le proposte fatte negli scorsi anni, con cui chiedevamo, oltre a realizzare un piano scolastico proiettato verso il futuro, anche di rinunciare alla costruzione della scuola materna nella zona isolata e difficilmente raggiungibile dal parco Melin Jones», straziandola dalla sua naturale collocazione all'interno del polo scolastico insieme alle elementari, medie e del Licoo (pa). La stessa maggioranza commissionata serve l'amministrazione Fiorentini, indicava come il polo scolastico appreso un luogo urbanistico ben riconosciuto dall'intera comunità arontina. Non vediamo nessun vantaggio del punto di vista tecnico, economico e sociale a ipotizzare la scuola materna da quel polo e chiediamo all'amministrazione di considerare nella progettazione del nuovo complesso di edifici la presenza della materna con le condizioni imprescindibili».

L. V.
di PRODUZIONE MEDIA S.p.A.

Lavori finiti, attivata la fibra ottica «Insieme ai corsi Pane e Internet»
VOGHIERA
Sono stati completati i lavori per attivare la fibra ottica in sei dei nove comuni del territorio, mentre per altri due i lavori saranno completati entro aprile. Questo significa che, dal momento in cui gli amministratori attivi, per le aziende sarà possibile erogare la connessione a banda larga (fibra più rete fissa). Ne è conto l'aspettativa all'efficiamento tecnologico. Daria Bandiera: «Un'altra buona notizia è Pane e Internet, il progetto di affibbiazione digitale della Regione proposta attraverso seminari online, per imparare a distinguere nella Rete. I corsi Pane e Internet sono stati un'esperienza straordinariamente bello per gli organizzatori, per i partecipanti e per l'aula in cui si sono svolti (ovvero l'aula di Bolognoli), e sono stati utili. E lo saranno anche in futuro».

Consorzio di Bonifica Renana, i pagamenti slittano di due mesi
PORTOMAGGIORE
La Bonifica Renana posticipa i pagamenti 2020, e c'è stata dall'interrogazione sanitaria i bollettini saranno recapitati dal servizio postale. I pagamenti sono posticipati al 30 giugno, nel caso di quota unica (rata inferiore ai 120 euro), al 31 luglio per la seconda rata (importo superiore ai 120 euro). Le attività della Bonifica Renana (scolo delle acque, difesa idraulica e distribuzio-

zione irrigua) sono classificate come servizi pubblici essenziali e pertanto ne è assicurata l'operatività. Sede centrale e centri territoriali, anche se operativi, attualmente non sono fruibili al pubblico: per informazioni è possibile contattare il numero verde gratuito 800-530464 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e sabato dalle 9 alle 13. Per emergenze idrauliche e ambientali è attiva la reperibilità 24 ore su 24 al numero 348-8722402.

gestiti fin dal XIX secolo dai consorzi di bonifica, che ne evitano l' allagamento con grandi sforzi'. Franco Dalle Vacche Un altrettanto impattante problema per l' ambiente e l' ecosistema, è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d' acqua: 50-70 cm di corteccia rosicchiata ed asportata indebolendo la pianta fino alla morte. 'Lo vediamo nelle alberature che costeggiano le strade del Mezzano - conclude Dalle Vacche - prossime ai canali, costituiscono l' habitat naturale per decine di specie animali che vedono sempre più compromesso il loro ambiente. La salute delle specie arboree, in particolare dei grandi alberi è inoltre intimamente connessa con quella dell' intero ambiente: la salvaguardia delle specie autoctone e la preservazione di un clima compatibile alla presenza dell' uomo sulla terra, sempre più compromesso anche dalla riduzione degli alberi. Non rendersi conto della gravità della situazione ci renderebbe simili a coloro che avvisati per tempo di un pericolo imminente, non tengono conto degli allarmi, salvo poi ritrovarsi a fare i conti con macerie e devastazioni'.

Nutrie, un flagello continuo nel Ferrarese: il Consorzio lancia l'allarme

FERRARA. «Nel Ferrarese è sempre più **emergenza** nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture e il rischio idrogeologico aumentino. Per non parlare degli incidenti, anche gravi, accaduti agli agricoltori a causa dei cedimenti del terreno dovuti alle tane». A ricalcare il problema di sostenibilità dovuto alla crescita esponenziale dei roditori della palude è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara al quale è affidato il compito di mantenere in equilibrio il delicato sistema del bacino idrografico estense «Seppure con prudenza, si può stimare che sul territorio circa 500.000 nutrie, tanti esemplari quanti poco meno del doppio dei cittadini dell'intera provincia - prosegue il presidente - alla luce del contributo erogato alla Provincia per il contenimento dell'invasivo 'castoro', reputo molto attendibile una presenza di mezzo milione di animali, alloctoni, originari dell'America del sud e si tratta di una tra le grandi emergenze del territorio estense». Pericolo per le produzioni agricole, l'incolumità pubblica, la tenuta arginale dei corsi d'acqua ma anche per la circolazione stradale. «È preziosa e meritoria l'attività profusa dai Coadiutori per il contenimento di questi

animali che sono altamente prolifici e che si cibano di vegetali, per una quantità corrispondente al 25% del loro peso al giorno - spiega - sono ingenti i danni al mondo agricolo che vede consistentemente ridotto il proprio raccolto, voracemente aggredito dalle nutrie, senza poter più contare sui parziali rimborsi da quando, nel 2014, le nutrie non sono state più classificate specie selvatiche. Non meno grave il pericolo che gli agricoltori temono costantemente anche per la propria incolumità a causa delle insidiose fragilità delle arginature durante la movimentazione dei veicoli agricoli o semplicemente a piedi». E ancor più rilevante è l'innalzamento del rischio idraulico, pericolo che incombe su tutta la comunità. «Penso a quanto successo l'anno scorso ad Ostellato e al collasso di **argini** che potrebbe essere prodotto a causa della fragilità create dalle tane. Ed è prioritario che le indispensabili opere idrauliche attive sul territorio non vengano messe a repentaglio dall'incessante attività di indebolimento messa in atto dalle nutrie e dagli altri animali **fossori**, quali volpi ed istrice, che colonizzano le loro tane - prosegue Dalle Vacche - sarebbero ingenti i danni causati dall'allagamento di ettari di terreni agricoli o di città. Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto ma soprattutto per il nostro territorio che per il 44% è sotto il livello del mare con punte fino a quattro metri di depressione e col reticolo di canali che



ricoprono la provincia, gestiti fin dal XIX secolo dai consorzi di bonifica, che ne evitano l' allagamento con grandi sforzi». Un problema per l' ambiente e l' ecosistema, è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d' acqua: 50-70 cm di corteccia rosicchiata ed asportata indebolendo la pianta fino alla morte. «Lo vediamo nelle alberature che costeggiano le strade del Mezzano - conclude Dalle Vacche - prossime ai canali, costituiscono l' habitat naturale per decine di specie animali che vedono sempre più compromesso il loro ambiente». -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Franco Dalle Vacche: "Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture e il rischio idrogeologico aumentino".

Sul territorio 500.000 nutrie, mettono a repentaglio le produzioni agricole, l'incolumità pubblica, la tenuta arginale dei corsi d'acqua.

Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture e il rischio idrogeologico aumentino. Per non parlare degli incidenti, anche gravi, accaduti agli agricoltori a causa dei cedimenti del terreno dovuti alle tane. A ricalcare il problema di sostenibilità dovuto alla crescita esponenziale dei roditori della palude è Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara al quale è affidato il compito di mantenere in equilibrio il delicato sistema del bacino idrografico estense. Seppure con prudenza, si può stimare che sul territorio circa 500.000 nutrie, tanti esemplari quanti poco meno del doppio dei cittadini dell'intera provincia - prosegue il presidente - alla luce del contributo erogato alla Provincia per il contenimento dell'invasivo "castoro", reputo molto attendibile una presenza di mezzo milione di animali, alloctoni, originari dell'America del sud e si tratta di una tra le grandi emergenze del territorio estense. Pericolo per le produzioni agricole, l'incolumità pubblica, la tenuta arginale dei corsi d'acqua ma anche per la circolazione stradale. E' preziosa e meritoria l'attività profusa dai Coadiutori per il contenimento di questi animali che sono altamente prolifici e che si cibano di vegetali, per una quantità corrispondente al 25% del loro peso al giorno spiega sono ingenti i danni al mondo agricolo che vede consistentemente ridotto il proprio raccolto, voracemente aggredito dalle nutrie, senza poter più contare sui parziali rimborsi da quando, nel 2014, le nutrie non sono state più classificate specie selvatiche. Non meno grave il pericolo che gli agricoltori temono costantemente anche per la propria incolumità a causa delle insidiose fragilità delle arginature durante la movimentazione dei veicoli agricoli o semplicemente a piedi. E ancor più rilevante è l'innalzamento del rischio idraulico, pericolo che incombe su tutta la comunità. Penso a quanto successo l'anno scorso ad Ostellato e al collasso di argini che potrebbe essere prodotto a causa della fragilità create dalle tane. Ed è prioritario che le indispensabili opere idrauliche attive sul territorio non vengano messe a repentaglio dall'incessante attività di indebolimento messa in atto dalle nutrie e dagli altri animali fossori, quali volpi ed istrici, che colonizzano le loro tane - prosegue Dalle Vacche - sarebbero ingenti i danni causati dall'allagamento di ettari di terreni agricoli o di città. Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto ma soprattutto per il nostro territorio che per il 40% è sotto il livello del mare con punte fino a quattro metri di depressione e col reticolo di canali che ricoprono la provincia, gestiti fin dal XIX secolo dai consorzi di bonifica, che ne evitano l'allagamento con grandi sforzi.

Un altrettanto impattante problema per l'ambiente e l'ecosistema, è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d'acqua: 50-70 cm di corteccia rosciocchiata ed asportata



dall'allagamento di ettari di terreni agricoli o di città. Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto ma soprattutto per il nostro territorio che per il 44% è sotto il livello del mare con punte fino a quattro metri di depressione e col reticolo di canali che ricoprono la provincia, gestiti fin dal XIX secolo dai consorzi di bonifica, che ne evitano l'allagamento con grandi sforzi. Un altrettanto impattante problema per l'ambiente e l'ecosistema, è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d'acqua: 50-70 cm di corteccia rosicchiata ed asportata indebolendo la pianta fino alla morte. Lo vediamo nelle alberature che costeggiano le strade del Mezzano conclude Dalle Vacche - prossime ai canali, costituiscono l'habitat naturale per decine di specie animali che vedono sempre più compromesso il loro ambiente. La salute delle specie arboree, in particolare dei grandi alberi è inoltre intimamente connessa con quella dell'intero ambiente: la salvaguardia delle specie autoctone e la preservazione di un clima compatibile alla presenza dell'uomo sulla terra, sempre più compromesso anche dalla riduzione degli alberi. Non rendersi conto della gravità della situazione ci renderebbe simili a coloro che avvisati per tempo di un pericolo imminente, non tengono conto degli allarmi, salvo poi ritrovarsi a fare i conti con macerie e devastazioni.

ANBI: L'IRRIGAZIONE È UN DECISIVO FATTORE ECONOMICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO. I DATI DELL'IMPATTO ECONOMICO SULL'AGRICOLTURA PER LA PRODUZIONE DI CIBO

Dopo le manutenzioni invernali, il progressivo rientro dell'acqua nello storico canale Villoresi, in Lombardia, è l'ulteriore tessera del puzzle irriguo (lunedì toccherà al grossetano) che, giorno dopo giorno, sta dissetando le campagne italiane in un avvio di stagione, che si preannuncia problematica per la conclamata siccità al Sud e la preoccupante disponibilità delle risorse idriche al Nord. L'Italia, con 20 miliardi di metri cubi d'acqua annualmente utilizzati in agricoltura per la produzione di cibo, è tra i Paesi europei, che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione: è seconda in termini di superficie irrigata solo alla Spagna e quarta in termini di incidenza della superficie irrigata sulla S.A.U. (Superficie Agricola Utile) dopo Malta, Cipro e Grecia. Nel nostro Paese, l'agricoltura costituisce un settore importante, in quanto il valore della produzione agroalimentare risulta di circa 270 miliardi di euro (l'export vale circa 45 miliardi, di cui l'85% è irriguo) con 3.300.000 occupati. In un'analisi svolta con l'Università di Trieste si è stimato il valore dell'irrigazione a partire dall'effetto prodotto sul valore dei suoli agrari, considerando una relazione statisticamente significativa fra il Valore Agricolo Medio (V.A.M.) di una coltura e la possibilità di irrigarla. Dall'analisi è emerso che il V.A.M. delle colture economicamente più importanti (seminativo, frutteto, orto, prato) si aggira sui 40.000 euro ad ettaro, con un massimo al Nord (52.000 euro/ha) ed il minimo al Centro (20.000 euro/ha). La presenza dell'irrigazione condiziona in modo significativo il valore, introducendo una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro/ha. In termini percentuali tale differenza è più elevata al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%) a causa delle differenze climatiche. E' a partire da questi dati interviene Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) che stiamo conducendo la nostra battaglia a Bruxelles, attraverso Irrigants d'Europe, per affermare in sede comunitaria la fondamentale funzione dell'irrigazione per le agricolture mediterranee, fortemente soggette alla disponibilità del primo fattore produttivo: l'acqua.

Il beneficio prodotto dall'irrigazione si differenzia, oltre che per latitudine geografica anche per colture praticate. Nel seminativo, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è pari a circa il 27%. Il contributo massimo si registra per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord Italia, richiedono elevati volumi d'acqua.

"Lo studio, cui ci riferiamo -- conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI -- evidenzia come l'irrigazione sia essenziale per la sopravvivenza dei sistemi agricoli italiani, basati sulle colture specializzate, al Nord come al Sud, contribuendo in modo significativo al valore agricolo e quindi alla stabilità di reddito per l'impresa rurale, riducendone i rischi legati ad un andamento meteorologico, sempre più condizionato dai cambiamenti climatici."

L'irrigazione, garantendo competitività economica, favorisce la permanenza delle comunità sul territorio, permettendo il mantenimento delle filiere produttive oltre a provvedere alla ricarica delle falde sotterranee, a consentire il mantenimento di aree umide, agroecosistemi e paesaggio, a ridurre la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde.

"In sintesi, sono queste -- conclude il Presidente di ANBI -- le funzioni ecosistemiche, il cui valore vogliamo affermare nella cultura della politica e della burocrazia in Italia ed in Europa".



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE IRRIGUE
COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ANBI:

"L'IRRIGAZIONE È UN DECISIVO FATTORE ECONOMICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO. I DATI DELL'IMPATTO ECONOMICO SULL'AGRICOLTURA PER LA PRODUZIONE DI CIBO"

Dopo le manutenzioni invernali, il progressivo rientro dell'acqua nello storico canale Villoresi, in Lombardia, è l'ulteriore tessera del puzzle irriguo (lunedì toccherà al grossetano) che, giorno dopo giorno, sta dissetando le campagne italiane in un avvio di stagione, che si preannuncia problematica per la conclamata siccità al Sud e la preoccupante disponibilità delle risorse idriche al Nord.

L'Italia, con 20 miliardi di metri cubi d'acqua annualmente utilizzati in agricoltura per la produzione di cibo, è tra i Paesi europei, che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione: è seconda in termini di superficie irrigata solo alla Spagna e quarta in termini di incidenza della superficie irrigata sulla S.A.U. (Superficie Agricola Utile) dopo Malta, Cipro e Grecia.

Nel nostro Paese, l'agricoltura costituisce un settore importante, in quanto il valore della produzione agroalimentare risulta di circa 270 miliardi di euro (l'export vale circa 45 miliardi, di cui l'85% è irriguo) con 3.300.000 occupati.

In un'analisi svolta con l'Università di Trieste si è stimato il valore dell'irrigazione a partire dall'effetto prodotto sul valore dei suoli agrari, considerando una relazione statisticamente significativa fra il Valore Agricolo Medio (V.A.M.) di una coltura e la possibilità di irrigarla.

Dall'analisi è emerso che il V.A.M. delle colture economicamente più importanti (seminativo, frutteto, orto, prato) si aggira sui 40.000 euro ad ettaro, con un massimo al Nord (52.000 euro/ha) ed il minimo al Centro (20.000 euro/ha). La presenza dell'irrigazione condiziona in modo significativo il valore, introducendo una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro/ha. In termini percentuali tale differenza è più elevata al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%) a causa delle differenze climatiche.

"E' a partire da questi dati -- interviene Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) -- che stiamo conducendo la nostra battaglia a Bruxelles, attraverso Irrigants d'Europe, per affermare in sede comunitaria la fondamentale funzione dell'irrigazione per le agricolture mediterranee, fortemente soggette alla disponibilità del primo fattore produttivo: l'acqua."

Il beneficio prodotto dall'irrigazione si differenzia, oltre che per latitudine geografica anche per colture praticate. Nel seminativo, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è pari a circa il 27%. Il contributo massimo si registra per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord Italia, richiedono elevati volumi d'acqua.

"Lo studio, cui ci riferiamo -- conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI -- evidenzia come l'irrigazione sia essenziale per la sopravvivenza dei sistemi agricoli italiani, basati sulle colture specializzate, al Nord come al Sud, contribuendo in modo significativo al valore agricolo e quindi alla stabilità di reddito per l'impresa rurale, riducendone i rischi legati ad un andamento meteorologico, sempre più condizionato dai cambiamenti climatici."

L'irrigazione, garantendo competitività economica, favorisce la permanenza delle comunità sul territorio, permettendo il mantenimento delle filiere produttive oltre a provvedere alla ricarica delle falde sotterranee, a consentire il mantenimento di aree umide, agroecosistemi e paesaggio, a ridurre la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde.

"In sintesi, sono queste -- conclude il Presidente di ANBI -- le funzioni ecosistemiche, il cui valore vogliamo affermare nella cultura della politica e della burocrazia in Italia ed in Europa".

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84422234 - tel. cell. 399 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

comunitaria la fondamentale funzione dell'irrigazione per le agricolture mediterranee, fortemente soggette alla disponibilità del primo fattore produttivo: l'acqua. Il beneficio prodotto dall'irrigazione si differenzia, oltre che per latitudine geografica anche per colture praticate. Nei seminativi, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è pari a circa il 27%. Il contributo massimo si registra per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord Italia, richiedono elevati volumi d'acqua. Lo studio, cui ci riferiamo conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI evidenzia come l'irrigazione sia essenziale per la sopravvivenza dei sistemi agricoli italiani, basati sulle colture specializzate, al Nord come al Sud, contribuendo in modo significativo al valore agricolo e quindi alla stabilità di reddito per l'impresa rurale, riducendone i rischi legati ad un andamento meteorologico, sempre più condizionato dai cambiamenti climatici. L'irrigazione, garantendo competitività economica, favorisce la permanenza delle comunità sul territorio, permettendo il mantenimento delle filiere produttive oltre a provvedere alla ricarica delle falde sotterranee, a consentire il mantenimento di aree umide, agroecosistemi e paesaggio, a ridurre la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde. In sintesi, sono queste conclude il Presidente di ANBI le funzioni ecosistemiche, il cui valore vogliamo affermare nella cultura della politica e della burocrazia in Italia ed in Europa. GRAZIE

Terremoto: a Ferriere diverse tombe devastate Ottone, spostati gli ospiti della casa di riposo

A Bobbio la vasca con la sorgente termale sulfurea del Rio Foino si è riempita d'acqua, forse il sisma ha smosso qualcosa sotto terra

PIACENZA Mentre ieri la situazione si è tranquillizzata dal punto di vista sismico (nessuna nuova scossa a parte due deboli terremoti fuori provincia a Santo Stefano d'Aveto e Bardi), i sindaci dei comuni coinvolti dallo sciame di terremoti del 15 e 16 aprile tra Valdaveto e Valtrebbia sono andati a caccia di crepe. Perché se è vero che il terremoto di magnitudo 4.0 non ha provato gravi danni, mappare le fragilità del territorio può essere molto utile. Chi ha sentito la terra scuotersi in maniera più forte sono stati gli abitanti del comune di Ferriere che vivono in Valdaveto. «I danni più seri li abbiamo registrati a Brugneto, a una manciata di chilometri dall'epicentro» spiega il vicesindaco Paolo Scaglia che ieri ha effettuato un tour (che proseguirà oggi con i tecnici) per valutare tutte le criticità. «Il cimitero è stato devastato: alcune piastre di loculi vuoti sono cadute a terra e anche la cappella centrale ha una crepa importante. Nella chiesa sono caduti calcinacci mentre altre crepe si sono formate in vecchie case abbandonate. Sulla strada tra Brugneto e Curletti, poi, si è aperta una crepa spessa tre dita che non c'era fino a una settimana fa. Si può passare in sicurezza ma ora serve sapere se è stata causata dal terremoto o da una **frana**». Il sindaco di Cortebruggatella Mauro Guarnieri non dorme da due notti e sta all'erta nel timore di nuove scosse. «Stiamo ultimando la verifica delle frazioni ma non ci sono grossi danni» spiega. «Alcune vecchie case in sasso tra Ballerini, Pietranera e Metteglia, verso l'epicentro del terremoto, hanno avuto delle crepe ma non rischiano il crollo. A Marsaglia, in tre case sono caduti i comignoli e uno di questi è caduto fino a terra ma senza colpire nessuno. E anche la chiesa è a posto. La scossa però è stata fortissima, da far cadere bicchieri e plafoniere. E quando la terra inizia a muoversi sotto i piedi è una sensazione di impotenza assoluta». A Bobbio come spiega il sindaco Roberto Pasquali sono comparse delle crepe preoccupanti al terzo piano del municipio e nel vicino auditorium Santa Chiara. «Aspettiamo di capire se siano rilevanti» sottolinea. «Invece sono scesi calcinacci alle scuole medie, dove già stavamo preparando un progetto sull'anti-sismica, e nel duomo. Poi qualche crepa alle facciate di case private ma per fortuna nulla di più». E si registra anche un caso curioso: la vasca con la sorgente termale sulfurea del rio Foino, ieri, si è improvvisamente riempita d'acqua. «Forse il terremoto ha smosso qualcosa sotto terra e dalla sorgente esce molta più acqua, tanto che lo scarico non riesce a smaltirla nel Trebbia» dice il sindaco. A Cerignale resta chiusa la chiesa del paese per caduta di calcinacci mentre dal versante sull'Aveto (zona Lisore, Selva, Cariseto) non risultano segnalazioni di danni importanti. «Inutile venire a controllare se le case sono in piedi» raccomanda il sindaco Massimo



Castelli. «Non ci sono problemi particolari». Se a Ottone gli ospiti della casa di riposo Castelli sono stati ieri momentaneamente spostati nei locali del comune per consentire ai vigili del fuoco di verificare lo stato di alcune crepe evidenti, a Zerba preoccupa invece una crepa nella chiesa del paese che si è allargata dopo il sisma. «Ci siamo trovati a terra le gocce di vetro dei lampadari» sottolinea il sindaco Pietro Rebolini, che conferma una scossa spaventosa anche in Valboreca. «Abbiamo chiesto aiuto ai vigili del fuoco per fare una perizia di questa fessura ma non dovrebbero esserci problemi. Le case più nuove hanno tenuto, mentre quelle già malmesse hanno avuto qualche crepa in più». Altre verifiche sono in corso nelle chiese di Vesimo e Pej. A Coli, infine, il sindaco Renato Torre chiarisce che non risultano danni significativi, a parte il peggioramento di alcune strutture già malandate.

boretto

Allarme di Coldiretti «Po come a Ferragosto emergenza siccità»

Boretto È allarme **siccità** in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica, fino ad ora, come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. È quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con **fiumi** in magra al nord ed invasi svuotati nel Mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' **emergenza** coronavirus.

Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,6 **metri** all' idrometro di Boretto e a -2,7 **metri** al Ponte della Becca (Pavia), basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti. «Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**. Senza adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende l' acqua necessaria per la crescita delle colture». «In Italia, che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione», dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

«Bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' **emergenza** con interventi strutturali». Il primo passo è «la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio **idrogeologico**, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli **argini** dei **fiumi** ai progetti di ingegneria naturalistica», ma allo stesso tempo - continua Prandini - «serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle **acque**, un impegno per la diffusione di sistemi di **irrigazione** a basso consumo, ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno **idrico**».

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Emergenza, fronte comune contro le mafie»
L'Unione appoggia la missiva della sindaca di Brescello: «Presto un incontro con la Finanza per avere indicazioni»

Allarme di Coldiretti «Po come a Ferragosto emergenza siccità»
La situazione in quest'area del Po a Boretto

Venti vitellini in fuga per le strade della Bassa Erano caduti da un camion
Una scena della ritirata della siccità: un camion è caduto su una strada di campagna.

Meteo pazzo in tutta Italia, precipitazioni dimezzate nel 2020

Emilia Romagna e Marche, allarme **siccità** Il Po è a secco come a Ferragosto

Temperature record, irrigazioni speciali per salvare le coltivazioni

È allarme **siccità** in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con **fiumi** in magra al nord e invasi svuotati nel Mezzogiorno. Per cercare di salvare le coltivazioni, precisa la Coldiretti, gli agricoltori sono dovuti intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**. Ma se non ci saranno a breve adeguate precipitazioni, a molte aziende mancherà l'acqua necessaria per la crescita delle colture, con un rischio per le forniture alimentari del Paese. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso anche -2,7 **metri**, basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti.

24 ore
Da Emilia Romagna, Marche e Rovigo notizie e curiosità

IL MORTAIO
È scottato nei partiti di maggioranza per le nomine dei vertici nelle partecipate pubbliche.
Pubblicazione

Meteo pazzo in tutta Italia, precipitazioni dimezzate nel 2020
Emilia Romagna e Marche, allarme siccità Il Po è a secco come a Ferragosto
Temperature record, irrigazioni speciali per salvare le coltivazioni

Emilia Romagna e Marche, allarme siccità Il Po è a secco come a Ferragosto
Temperature record, irrigazioni speciali per salvare le coltivazioni

Capriolo incastrato in una cancellata
Salvato dai vigili urbani

La Polizia locale ha salvato un capriolo a San Lazzaro di Savena (Bologna). Un giovane esemplare è arrivato disorientato tra le case e si è incrociato con la polizia fra le sbarre del cancello di un condominio. Sono intervenuti i vigili urbanistici con uno sbarramento stradale grazie all'aiuto di alcuni carabinieri, e, con l'aiuto di un cane, per divorciare le sbarre, hanno liberato l'animale, che ha prima raggiunto il fiume per bere e poi si è allontanato. Video su www.irestoedelcarlino.it/bologna

Bologna, accordo con Volotea
L'aeroporto e il futuro Dal 3 luglio nuovo volo quotidiano per Olbia

Prima di giugno sarà difficile pensare a una ripresa dell'attività aeroportuale. Intanto, però, a Bologna si cerca di pensare positivamente all'evoluzione dei prossimi mesi. Volotea, la compagnia aerea low cost che collega tra loro città di medie e piccole dimensioni e capitali europee, ha annunciato lo sbarco al Marconi. Dal 3 luglio, infatti, il vettore offrirà un nuovo collegamento della scala emiliana per Olbia. Il volo sarà operativo tutti i giorni, per un totale di 31.200 posti in vendita e 200 voli.

Rimini
Scuole elementari tutte nuove e green con il tetto-giardino

Le scuole Ferrarì di Rimini cambiano look. Saranno infatti ricostruite al termine della totale demolizione dell'attuale struttura. Nuovi spazi in arrivo per i 101 alunni suddivisi in primaria e scuola dell'infanzia. L'intervento avrà un costo di 4,9 milioni di euro. Il piano di copertura sarà attrezzato a roof garden con una area pavimentata di 80 metri quadri e una zona di tetto verde. Area esterna a verde, prati verdi e fucinato.

Rimini, operazione della Finanza
Iva evasa per 2 milioni, nei guai società di pulizie negli alberghi

Aveva contratto per le pulizie in alberghi, anche di grandi dimensioni sulla Riviera romagnola e in molte località estive italiane e città d'arte come Bologna, Modena, Parma e Milano, La Spezia, Pisa e Siena, la società posta sotto sequestro dalla Guardia di Finanza di Rimini nell'ambito di un'indagine denominata Clean up che ha scoperto un'ingente evasione dell'Iva di 2 milioni e 200mila euro. Denunciate per frode fiscale tre tra amministratori e collaboratori con varie cariche nella società: professionista e consulente economico finanziario. I finanziari hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo, per equivalente emesso dal Gd, per un importo di 3,8 milioni di euro. Le verifiche della Gdf hanno riguardato gli anni contabili dal 2013 al 2017. Per i 137 dipendenti della società di pulizie, non sanzionati dai versanti i contributi all'Irap per un totale di 400 mila euro.

Basto e paura
Quattro banditi fanno esplodere un bancomat

Esposizione di un Pastorelli nella sede a San Cesario sul Panaro, nel Modenese. Un botto ha scosso il gruppo di individui incapaci di hanno fatto dell'aggressione un'operazione automatica. All'interno dell'edificio postale, grazie ai dispositivi di sicurezza il colpo non è andato a buon fine e i ladri sono fuggiti a bordo di un'auto facendo perdere le loro tracce.

mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**. «L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali . La **siccità** è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio». Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini sottolinea che «Serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della **acque**, **irrigui**, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle **acque**, campagne di informazione ed educazione sull' uso dell' acqua».

--

Darsena galleggiante si stacca e va a sbattere contro un ponte

E' accaduto sul canale Boicelli a Pontelagoscuro e la causa sono state le fortissime raffiche di vento di martedì scorso

Darsena galleggiante si sgancia e sbatte contro una pila del ponte in via Romito. Il fatto è avvenuto tra martedì notte e mercoledì sul canale Boicelli in località Pontelagoscuro. A causare il 'distacco' della darsena galleggiante, ancorata alla sponda posta a ridosso dell'imbocco con l'argine del fiume Po, il fortissimo vento di martedì sera. La corrente del canale e il vento hanno spinto la struttura metallica, lunga circa 20 metri, per oltre 800 metri andando di traverso e a fermarsi contro la pila del ponte posto in collegamento tra via Giovanni Romito e via Vallengua. Alla darsena erano agganciati anche una zattera galleggiante e un motoscafo di servizio. A segnalare quanto avvenuto alcuni residenti in quanto hanno visto la darsena di traverso andando di fatto ad ostruire l'intera larghezza del canale Boicelli. Sul posto sono intervenuti nelle prime ore del mattino di mercoledì una pattuglia dei carabinieri della stazione di Pontelagoscuro, i quali hanno prontamente chiamato i vigili del fuoco di Ferrara, contestualmente sul posto sono arrivati i responsabili e tecnici dell'Aipo. Così la struttura galleggiante è stata spostata parallelamente alla sponda del canale Boicelli vicino al ponte, con la relativa messa in sicurezza ed ancoraggio. Un intervento reso necessario, che sarà seguito nei prossimi giorni dal traino della stessa darsena alla posizione di ancoraggio iniziale. Mario Tosatti.

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main article is titled "Darsena galleggiante si stacca e va a sbattere contro un ponte" and is accompanied by a photo of the structure. Other articles include "La Liberazione si affida al web" with a photo of a historical event, and "SERVIZIO NECROLOGIE" with contact information for a funeral home. There are also smaller notices and advertisements.

Ambiente

Coldiretti: "Po come a Ferragosto, raccolti a rischio"

È allarme **siccità** in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con **fiumi** in magra al nord e invasi svuotati nel Mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall'**emergenza** coronavirus. Se il Po ha un livello idrometrico sceso a -2,7 **metri** al Ponte della Becca, Coldiretti segnala anomalie anche nei grandi laghi con percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell'Isèo fino al 54% del **Maggiore**. Situazione grave anche negli invasi di Puglia e Basilicata rispettivamente con 122 e 102 milioni di **metri** cubo in meno di acqua rispetto allo scorso anno e in Sicilia dove ne mancano 62 milioni. er cercare di salvare le coltivazioni, precisa la Coldiretti, gli agricoltori sono dovuti intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**. Ma se non ci saranno a breve adeguate precipitazioni, a molte aziende mancherà l'acqua necessaria per la crescita delle colture, con un rischio per le forniture alimentari del Paese.



PER LA TUA PUBBLICITÀ IN TV E SUL WEB
0532-9089 - desk@telestense.it

TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

CORONAVIRUS CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI

ALTRO · BLOG ·

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

IMPRONTA Pulizie Civili e Industriali
Via Dell'Arcoveggio, 192/21 - 40129 Bologna
051 00 80 279 - 051 00 77 549
info@improntaservizi.it

Ambiente, Attualità, Provincia

Coldiretti: "Po come a Ferragosto, raccolti a rischio"

17/04/2020 12:20 Visite: 40

È allarme **siccità** in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media.

È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con fiumi in magra al nord e invasi svuotati nel Mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall'emergenza coronavirus.

Se il Po ha un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca, Coldiretti segnala anomalie anche nei grandi laghi con percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell'Isèo fino al 54% del Maggiore. Situazione grave anche negli invasi di Puglia e Basilicata rispettivamente con 122 e 102 milioni di metri cubo in meno di acqua rispetto allo scorso anno e in Sicilia dove ne mancano 62 milioni.

er cercare di salvare le coltivazioni, precisa la Coldiretti, gli agricoltori sono

Sanità **BENESSERE** oggi

Bonifica **OGGI**

CAMPAGNA AMICANA NEWS
La notizia di Coldiretti Ferraro

con i **Piedi** nella Terra **OGGI**



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 19 aprile 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 19 aprile 2020

ANBI Emilia Romagna

18/04/2020 **Redacon**
Coldiretti: livello del fiume Po come a Ferragosto, è allarme... 1

Consorzi di Bonifica

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 34
La natura si risveglia e il Navile è una favola 3

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 35
Giunchi fioriti e martin pescatori Gli abitanti (in)visibili del villaggio 5

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 49
Seicentomila euro per accendere il paese 6

19/04/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 25
Frana sul Naviglio Conclusi gli interventi di messa in sicurezza 7

19/04/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 25
Prese idrauliche Il Consorzio piccato... 9

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 32
AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI UN TERRENO AGRICOLO 10

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 43
Ripianata la frana del Naviglio «La promessa è stata... 11

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 42
Agricoltura senza pace: dopo le gelate, la siccità 12

Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/04/2020 **Comunicato Stampa**
OPERE IDRAULICHE E DI SICUREZZA NEL BACINO DEL PO, CERTEZZA DEGLI... 14

Acqua Ambiente Fiumi

19/04/2020 **Libertà** Pagina 35 *Claudia Molinari*
Coldiretti: dopo le gelate il problema è la siccità 15

19/04/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 21
Ambiente Gestione del fiume Po: incontro con l' assessore Priolo 17

18/04/2020 **Parma Today**
Autorità Distrettuale e AIPo a confronto con il neo assessore... 19

18/04/2020 **Reggio Report**
Il Po come a Ferragosto, è già allarme siccità Campi... 21

19/04/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 17
Po come in agosto «Scelte strutturali contro la siccità» 22

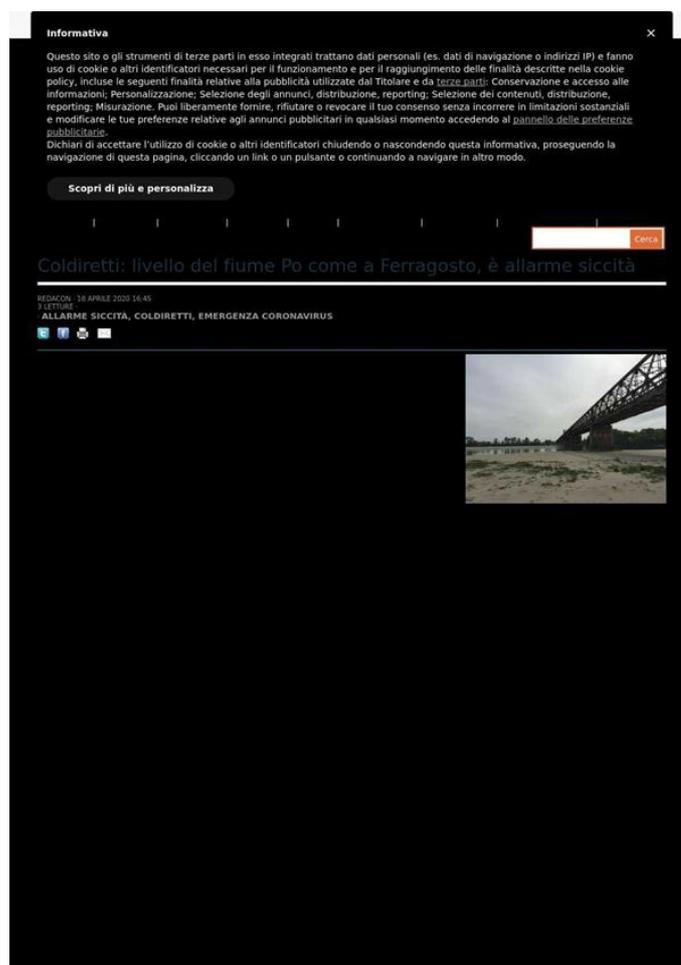
19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 40
Frane, 54mila euro per la in sicurezza delle strade a Galeata 24

19/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 42
Una barriera contro l' erosione Buoni i risultati 25

Coldiretti: livello del fiume Po come a Ferragosto, è allarme siccità

È allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800; si registrano temperature superiori di 1,52

È allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800; si registrano temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno, con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca, basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore. La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno; analoga è la situazione della Sicilia dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua e rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' **Anbi**. Per cercare di salvare le coltivazioni, gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende l' acqua necessaria per la crescita delle colture - sottolinea la Coldiretti - con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus. L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul



calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. 'In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione' dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali'. Il primo passo è 'la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica', ma allo stesso tempo - continua Prandini - 'serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico'.

La natura si risveglia e il Navile è una favola

Il calo delle polveri sottili dà la spinta agli animali. L'agronoma Furlani: «Poche auto, meno persone. Pesci e uccelli ritrovano il loro habitat»

di Benedetta Cucci La mattina, quando il sole si propaga con raggi ancora tiepidi, il Germano Reale e la sua (forse) compagna, si inseguono tra giochi acquatici e corteggiamenti. Nel frattempo l'airone cenerino pare essersi appena svegliato e, talmente immobile da mimetizzarsi col ramo di un albero, guarda davanti a sé come se riflettesse sul da farsi in un sabato del villaggio.

La gallinella d'acqua salta di qua e di là, scomparendo tra gli arbusti e, quando il sole è allo zenit, appaiono forme immobili sui sassi: sono le tartarughe, tante, grandi, in pieno relax, con il guscio un po' imbiancato, e l'acqua cristallina del Navile che scorre sotto il loro capo.

Mentre il mondo sta soffrendo una situazione che nessuno avrebbe mai immaginato, con giornate pesanti e persone che dicono addio alla vita, la Natura non fa una piega. Anzi, se possibile, respira la leggerezza dell'aria dove le polveri sottili si sono volatilizzate e gode del silenzio che il cielo senza più rotte, ma solo con stellate da brividi, regala.

Entrare in punta di piedi in questo universo faunistico, una delle cui «porte» si spalancano su via Gagarin, non lontano dal sostegno del Battiferro, indicando un cammino che prosegue fino al Ponte della Bionda e poi ancora fino a Malalbergo, è come abitare una realtà parallela.

Se n'è parlato tanto dall'inizio della pandemia, di come la natura si stia prendendo una rivincita sull'uomo, di come gli animali stiano reagendo. E basta passeggiare lungo il Navile, per capire che in altri posti del pianeta, più a rischio dei nostri, si staranno compiendo miracoli che sembravano impossibili fino a due mesi fa.

Se la gazza vola da un albero all'altro per costruire la sua nuova casa, le anatre cacciano in tranquillità piccoli pesci e le pantegane la notte folleggiano (ci sono anche loro ad abitare il paradiso), è anche vero che le coppie di volatili sono più indisturbate e nidificano con maggiore veemenza. Se il sistema fognario bolognese, che è quello che in particolare influisce sulle nostre acque e dipende molto dalle attività residenziali (oltre che produttive), sta lavorando come prima (e il livello delle acque non era così problematico), quello che realmente è diminuito è altro. Come racconta Alessandra Furlani, agronomo e responsabile della comunicazione **Consorzio della Bonifica Renana** che segue tutti i corsi d'acqua artificiali, poco più di 2000 chilometri di canali che convogliano le acque di pioggia della pianura verso campi d'espansione e impianti di sollevamento.

.. 6 DOMENICA - 19 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Bologna Emergenza Covid-19: nuova vita in città

La natura si risveglia e il Navile è una favola

Il calo delle polveri sottili dà la spinta agli animali. L'agronoma Furlani: «Poche auto, meno persone. Pesci e uccelli ritrovano il loro habitat»

di Benedetta Cucci

La mattina, quando il sole si propaga con raggi ancora tiepidi, il Germano Reale e la sua (forse) compagna, si inseguono tra giochi acquatici e corteggiamenti. Nel frattempo l'airone cenerino pare essersi appena svegliato e, talmente immobile da mimetizzarsi col ramo di un albero, guarda davanti a sé come se riflettesse sul da farsi in un sabato del villaggio.

La gallinella d'acqua salta di qua e di là, scomparendo tra gli arbusti e, quando il sole è allo zenit, appaiono forme immobili sui sassi: sono le tartarughe, tante, grandi, in pieno relax, con il guscio un po' imbiancato, e l'acqua cristallina del Navile che scorre sotto il loro capo.

Mentre il mondo sta soffrendo una situazione che nessuno avrebbe mai immaginato, con giornate pesanti e persone che dicono addio alla vita, la Natura non fa una piega. Anzi, se possibile, respira la leggerezza dell'aria dove le polveri sottili si sono volatilizzate e gode del silenzio che il cielo senza più rotte, ma solo con stellate da brividi, regala.

Entrare in punta di piedi in questo universo faunistico, una delle cui «porte» si spalancano su via Gagarin, non lontano dal sostegno del Battiferro, indicando un cammino che prosegue fino al Ponte della Bionda e poi ancora fino a Malalbergo, è come abitare una realtà parallela.

Se n'è parlato tanto dall'inizio della pandemia, di come la natura si stia prendendo una rivincita sull'uomo, di come gli animali stiano reagendo. E basta passeggiare lungo il Navile, per capire che in altri posti del pianeta, più a rischio dei nostri, si staranno compiendo miracoli che sembravano impossibili fino a due mesi fa.

Se la gazza vola da un albero all'altro per costruire la sua nuova casa, le anatre cacciano in tranquillità piccoli pesci e le pantegane la notte folleggiano (ci sono anche loro ad abitare il paradiso), è anche vero che le coppie di volatili sono più indisturbate e nidificano con maggiore veemenza. Se il sistema fognario bolognese, che è quello che in particolare influisce sulle nostre acque e dipende molto dalle attività residenziali (oltre

che produttive), sta lavorando come prima (e il livello delle acque non era così problematico), quello che realmente è diminuito è altro. Come racconta Alessandra Furlani, agronomo e responsabile della comunicazione **Consorzio della Bonifica Renana** che segue tutti i corsi d'acqua artificiali, poco più di 2000 chilometri di canali che convogliano le acque di pioggia della pianura verso campi d'espansione e impianti di sollevamento.

A diminuire sono le polveri sottili e i inquinanti, tutto quello che arriva dai tubi di scappamento, in un momento di stasi vortice.

«Non essendoci persone in giro o anche pescatori in attività», spiega Furlani - tutti gli animali si sono ripresi il loro spazio, anche le rucce e le pantegane, non solo le anatre mandarine o la gallinella d'acqua».

È proseguito «In quegli ambienti acquatici bolognesi a lungo il Navile ad esempio, dove è stato fatto una pulizia di recente, le famiglie dei Germani stanno nidificando in pace, anche se poi bisogna riconoscere che questi animali si sono abituati alle persone, un noi come i cinghiali a San Lazzaro. Ma ora sono più tranquilli».

Germano Reale

Un momento particolare per un Germano Reale che si gode, in perfetta solitudine, la giornata primaverile. Le temperature calde e la possibilità di muoversi, in acque, vanno a suo vantaggio, perché gli esseri umani sono costretti a costruirsi nelle loro case da più di un mese e le polveri sottili e l'inquinamento ormai sembrano solo un lontano ricordo (Foto:Schicchi)

La Grada

Un effetto collaterale della pandemia: l'utilizzo ridotto di milioni delle auto consente agli speocchi d'acqua di ritrovare il colore giusto

In sella

Un percorso lungo il Navile: un giro in bicicletta per provare a riappropriarsi della natura e dei suoi spazi. Nonostante i divieti sulla mobilità qualcuno riesce comunque a spostarsi

Consorzi di Bonifica

A diminuire sono le polveri sottili e i biossidi, tutto quello che arriva dai tubi di scappamento, in un momento di strade vuote.

«Non essendoci persone in giro o anche pescatori in attività - spiega Furlani - tutti gli animali si sono ripresi il loro spazio, anche le nutrie e le pantegane, non solo le anatre mandarine o la gallinella d'acqua».

E prosegue: «Negli ambienti acquatici bolognesi e lungo il Navile ad esempio, dove è stata fatta una pulizia di recente, le famiglie dei Germani stanno nidificando in pace... anche se poi bisogna riconoscere che questi animali si sono abituati alle persone, un po' come i cinghiali a San Lazzaro. Ma ora sono più tranquilli».

Consorzi di Bonifica

Giunchi fioriti e martin pescatori Gli abitanti (in)visibili del villaggio

Lupi e caprioli, cerbiatti e cinghiali sono stati avvistati, di notte, anche a ridosso dei centri abitati

Molto carini i piccoli video realizzati dal **Consorzio Bonifica Renana** per una campagna promozionale sugli abitanti degli ambienti d'acqua dolce che finalmente, indisturbati, si godono il loro ambiente.

Dal martin pescatore alla ninfea bianca, abbiamo l'opportunità di conoscere tutti gli abitanti delle aree d'acqua dolce gestite dalla **Bonifica Renana**, che, in sinergia con gli **enti** locali, svolge una serie di funzioni indispensabili sia in pianura che in territorio collinare e montano. In collina e in montagna la **Bonifica Renana** progetta, realizza e cofinanzia interventi contro il dissesto idraulico e idrogeologico. E queste piccole storie pensate per portare la natura nelle case, ora che le persone non possono uscire e andare a passeggiare, sono una boccata d'aria fresca.

Si parla ad esempio del Giunco Fiorito, nome botanico *Butomus Umbellatus*, pianta piuttosto rara che si trova nelle zone umide della Val Padana e del versante tirrenico. Può arrivare fino a un metro e mezzo d'altezza. Questi video si trovano sulla pagina facebook della **Bonifica Renana**.

Consorzi di Bonifica

Seicentomila euro per accendere il paese

Il sindaco Ivan Mantovani: «Abbiamo un impianto di illuminazione obsoleto. Rientreremo di questa spesa grazie al risparmio energetico»

MONTERENZIO Monterenzio punta sulle opere pubbliche. A confermarlo è il sindaco Ivan Mantovani: «La prima cosa su cui ci impegneremo è l'illuminazione pubblica, abbiamo impianti obsoleti che per un nonnulla smettono di funzionare. I finanziamenti che si aggirano intorno a 620mila euro provengono da terzi e abbiamo in progetto di rientrare di questi soldi grazie al risparmio energetico che attueremo con i nuovi impianti, perlopiù a led». Sono arrivati, poi, 70mila euro dalla Protezione Civile per i lavori necessari in via della Lamma. «Si tratta di una strada crollata a causa del maltempo dell'autunno scorso - spiega il sindaco -: abbiamo urgenza di intervenire perché collega il nostro territorio in modo tattico e senza questa strada i cittadini devono allungare il percorso di alcuni chilometri».

Un'altra strada fondamentale da sistemare, grazie anche all'intervento della **Bonifica Renana**, è via Monterenzio Chiesa dove si sono verificati alcuni smottamenti.

«Si tratta di una strada che collega Monterenzio a Castel San Pietro ed è di grande passaggio - spiega Mantovani -. Con un finanziamento da oltre 100mila euro riusciremo a sistemare i danni».

Il Comune punta poi sulla sistemazione del ponte Mingardona, intervento per cui i lavori sono già iniziati da qualche tempo coinvolgendo anche il comune di Castel San Pietro. «Per questa opera sono arrivati finanziamenti dalla Regione e dalla Protezione Civile e per i lavori è intervenuta la **Bonifica Renana** - prosegue il primo cittadino -: c'è molto da fare perché erano crollati i piedi di sostegno del manufatto causandone l'interruzione e costringendo molti cittadini a percorrere oltre 30 chilometri in più per raggiungere le loro destinazioni. Sono stati messi dei gabbioni metallici che sosterranno le basi del ponte e i lavori dovrebbero terminare in breve tempo». Il Comune, infine, si occuperà anche dell'Idice.

«Nel tempo gli argini del torrente si sono corrosi e l'Idice ha iniziato a mangiare il terreno che costeggia molti edifici - conclude Mantovani - Abbiamo quindi in programma di rinforzare gli argini, intervento per cui abbiamo chiesto finanziamenti importanti. Nel frattempo l'idea sarebbe quella di prendere il materiale in eccesso che si accumula nell'alveo e posizionarlo ai lati per rinforzare le pareti del torrente».

Zoe Pederzini.



coccanile

Frana sul Naviglio Conclusi gli interventi di messa in sicurezza

I danni causati dal maltempo del novembre scorso Un investimento di 60mila euro per sistemare la sponda

Sono terminati i lavori di ripristino della frana sulla sponda del canale Naviglio in via Ariosto a Coccanile. Gli interventi sono stati realizzati per circa 160 metri, nel tratto compreso tra via Boccati e la strada provinciale 2 di Copparo, per un importo complessivo di 60mila euro: a carico per metà del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e per metà del Comune di Copparo.

«Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla popolazione - rimarca l'assessore ai lavori pubblici, Cristiano Pirani -. A fronte di una richiesta di intervento urgente su una vasta frana, a gennaio, abbiamo incontrato i dirigenti del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e concordato insieme le somme necessarie per eseguire lavori su un territorio molto colpito da questi fenomeni. L'amministrazione comunale ha impegnato subito risorse e si è resa disponibile a effettuare anche ulteriori interventi, purtroppo rallentati dal Covid-19».

«Un intervento necessario e di somma urgenza, che, come tale, è stato deciso dall'amministrazione comunale in pochi giorni, consci che i fondi necessari dovevano essere trovati - spiega ancora l'assessore -. Ringraziamo, inoltre, il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, con il quale ci siamo confrontati in modo fruttuoso e con cui abbiamo trovato un accordo che speriamo di potenziare con una Convenzione, per aver superato i molti problemi di cantiere in questo difficile periodo di virus, permettendoci di raggiungere un obiettivo fondamentale».

Tanto da necessitare una modifica della viabilità in attesa dell'esecuzione delle opere urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza.

«Un intervento necessario e di somma urgenza, che, come tale, è stato deciso dall'amministrazione comunale in pochi giorni, consci che i fondi necessari dovevano essere trovati - spiega ancora l'assessore -. Ringraziamo, inoltre, il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, con il quale ci siamo confrontati in modo fruttuoso e con cui abbiamo trovato un accordo che speriamo di potenziare con una Convenzione, per aver superato i molti problemi di cantiere in questo difficile periodo di virus, permettendoci di raggiungere un obiettivo fondamentale».

«Un intervento necessario e di somma urgenza, che, come tale, è stato deciso dall'amministrazione comunale in pochi giorni, consci che i fondi necessari dovevano essere trovati - spiega ancora l'assessore -. Ringraziamo, inoltre, il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, con il quale ci siamo confrontati in modo fruttuoso e con cui abbiamo trovato un accordo che speriamo di potenziare con una Convenzione, per aver superato i molti problemi di cantiere in questo difficile periodo di virus, permettendoci di raggiungere un obiettivo fondamentale».

Tanto da necessitare una modifica della viabilità in attesa dell'esecuzione delle opere urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza.

EMILIA ROMAGNA 19 APRILE 2020 LANQUILITERRA COPPARO 25

Frana sul Naviglio Conclusi gli interventi di messa in sicurezza

I danni causati dal maltempo del novembre scorso Un investimento di 60mila euro per sistemare la sponda

COCCANILE
Sono terminati i lavori di ripristino della frana sulla sponda del canale Naviglio in via Ariosto a Coccanile. Gli interventi sono stati realizzati per circa 160 metri, nel tratto compreso tra via Boccati e la strada provinciale 2 di Copparo, per un importo complessivo di 60mila euro: a carico per metà del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e per metà del Comune di Copparo.

LA FRANA
«Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla popolazione - rimarca l'assessore ai lavori pubblici, Cristiano Pirani -. A fronte di una richiesta di intervento urgente su una vasta frana, a gennaio, abbiamo incontrato i dirigenti del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e concordato insieme le somme necessarie per eseguire lavori su un territorio molto colpito da questi fenomeni. L'amministrazione comunale ha impegnato subito risorse e si è resa disponibile a effettuare anche ulteriori interventi, purtroppo rallentati dal Covid-19».

LA FRANA
«Un intervento necessario e di somma urgenza, che, come tale, è stato deciso dall'amministrazione comunale in pochi giorni, consci che i fondi necessari dovevano essere trovati - spiega ancora l'assessore -. Ringraziamo, inoltre, il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, con il quale ci siamo confrontati in modo fruttuoso e con cui abbiamo trovato un accordo che speriamo di potenziare con una Convenzione, per aver superato i molti problemi di cantiere in questo difficile periodo di virus, permettendoci di raggiungere un obiettivo fondamentale».

LA FRANA
«Un intervento necessario e di somma urgenza, che, come tale, è stato deciso dall'amministrazione comunale in pochi giorni, consci che i fondi necessari dovevano essere trovati - spiega ancora l'assessore -. Ringraziamo, inoltre, il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, con il quale ci siamo confrontati in modo fruttuoso e con cui abbiamo trovato un accordo che speriamo di potenziare con una Convenzione, per aver superato i molti problemi di cantiere in questo difficile periodo di virus, permettendoci di raggiungere un obiettivo fondamentale».

Idee Cna per ripartire «Meno imposte e maggiore liquidità»

COPPARO
Molti dubbi. I provvedimenti decisi dal Governo in questa emergenza non hanno ancora raggiunto le imprese e i cittadini che ne sono costretti a fronteggiare. Da mese e mezzo di chiusura forzata delle nostre attività la perdita è un forte crollo della domanda, con conseguenze pesanti sui fatturati che sfiorano il 40%. A questi problemi si è aggiunto il blocco delle forniture, che ha impedito di ricevere le materie prime e di realizzare i prodotti. In attesa di una svolta, le imprese si sono rivolte a Cna per programmare le iniziative da mettere in campo per sopravvivere.

COPPARO
«Abbiamo da subito l'attenzione su questi aspetti: il primo è quello di ridurre le tasse, il secondo di aumentare la liquidità, il terzo di ridurre le imposte, il quarto di aumentare la liquidità, il quinto di ridurre le imposte, il sesto di aumentare la liquidità, il settimo di ridurre le imposte, l'ottavo di aumentare la liquidità, il nono di ridurre le imposte, il decimo di aumentare la liquidità».

COPPARO
«Abbiamo da subito l'attenzione su questi aspetti: il primo è quello di ridurre le tasse, il secondo di aumentare la liquidità, il terzo di ridurre le imposte, il quarto di aumentare la liquidità, il quinto di ridurre le imposte, il sesto di aumentare la liquidità, il settimo di ridurre le imposte, l'ottavo di aumentare la liquidità, il nono di ridurre le imposte, il decimo di aumentare la liquidità».

Prese idrauliche Il Consorzio piccato risponde

IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha risposto alle prese idrauliche del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha risposto alle prese idrauliche del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha risposto alle prese idrauliche del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

La Cgil contesta l'apertura della Berco «Non si calpestino le regole e le tutele»

COPPARO
Il segretario generale Zappati attacca la Berco di Copparo. Il segretario generale Zappati attacca la Berco di Copparo. Il segretario generale Zappati attacca la Berco di Copparo.

riposizionamento della barriera stradale. «A ottobre, in un' altra fase, ritorneremo sul territorio - conclude Pirani -, impegnando nuove risorse per completare interventi che attendono da anni».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

jolanda di savoia

Prese idrauliche Il Consorzio piccato risponde al sindaco

JOLANDA DI SAVOIA «Scriveremo, ancora una volta, a nome di tutti i nostri agricoltori, per ottenere spiegazioni riguardo la gestione delle prese idrauliche. La manutenzione straordinaria non può essere scaricata sui proprietari di terreni, che già devono affrontare enormi problemi economici». Così il sindaco di Jolanda, Paolo Pezzolato, va diretto alla questione e chiama in causa il **Consorzio di Bonifica**. Che non perde tempo a replicare. toni accesi «Il sindaco richiama l'attenzione sulle attività istituzionali di un ente pubblico, il **Consorzio di Bonifica**, presente da secoli in questa Provincia e impegnato più che mai nella difesa idraulica e nello sviluppo del territorio - dice il direttore generale del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** Mauro Monti -, ho già spiegato al sindaco ma probabilmente la mia spiegazione non ha sortito gli effetti sperati ed è stata non del tutto compresa».

«Il sindaco non ricorda o gli è sfuggito che il **Consorzio Pianura di Ferrara**, ha uno specifico "regolamento concessioni" che stabilisce, tra i tanti articoli, che la manutenzione delle prese irrigue è a carico dei singoli concessionari».

Nel periodo precedente a quello disciplinato dal citato regolamento, «erano state rilasciate, da uno dei **Consorzi** elementari che prima della riforma si occupava di **Bonifica** di una porzione del comprensorio, un numero molto limitato di concessioni per prese irrigue con durata decennale ad alcuni **consorziati** nelle quali era espressamente previsto che degli interventi di manutenzione se ne facesse carico il personale del **Consorzio**».

Ora queste concessioni sono scadute lo scorso anno ed il rinnovo non poteva che essere fatto secondo le disposizioni del regolamento nel frattempo entrato in vigore e come già avveniva per il 99% degli altri **consorziati**.

Ecco perché adesso tutti sono chiamati a pagare allo stesso modo.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

OPINIONE DI ANTONIO BIANCHI
LAVORI DI BONIFICA
COPPARO 25

Frana sul Naviglio Conclusi gli interventi di messa in sicurezza

I danni causati dal maltempo del novembre scorso. Un investimento di 60mila euro per sistemare la sponda

COCCARILE
L'azienda di Coccarile ha investito 60 mila euro per sistemare la sponda del Naviglio. Gli interventi sono stati realizzati per circa 100 metri, nel tratto compreso tra via Nocchi e la strada provinciale 2 di Copparo, per un importo complessivo di 60 mila euro a carico per intero del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e per metà del Comune di Copparo.

LA BONIFICA
«Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla popolazione - ricorda l'assessore ai lavori pubblici, Cristiano Piani - a fronte di un contratto di intervento siglato da una trentina fra, a gennaio, abbiamo

CONTRATI
I lavori hanno previsto la ricostruzione del guardato, l'aggrandimento del sesto troncone della sponda, la ricostruzione della sponda lato strada statale Maraglio, l'installazione di una modina della viabilità in attesa dell'installazione delle opere urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza.

«Un intervento necessario e di qualità», dice il sindaco, «che, oltre a un costo decennale di manutenzione, consente in pochi giorni, con i costi di 60 mila euro, di mettere in sicurezza».

CONTRATI
I lavori hanno previsto la ricostruzione del guardato, l'aggrandimento del sesto troncone della sponda, la ricostruzione della sponda lato strada statale Maraglio, l'installazione di una modina della viabilità in attesa dell'installazione delle opere urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza.

«Un intervento necessario e di qualità», dice il sindaco, «che, oltre a un costo decennale di manutenzione, consente in pochi giorni, con i costi di 60 mila euro, di mettere in sicurezza».

Idee Cna per ripartire «Meno imposte e maggiore liquidità»

TERRE
«Bisogna da subito farsi avanti con le idee e con i mezzi disponibili per il territorio», dice il presidente della Cna di Copparo, Paolo Mazzoni. «In questi tempi di crisi, le imprese sono costrette a risparmiare. Ci sono e ci sono di chiarezza futura e di chiarezza futura e di chiarezza futura».

CONVITTI
Il territorio copparese è la prima distribuzione, in tutto il territorio, di 27.200 manifesti, 10.000 manifesti dalla Provincia civile di Copparo e 17.200 manifesti dalla Provincia civile di Copparo. «I manifesti hanno un valore di 27.200 manifesti hanno un valore di 27.200 manifesti hanno un valore di 27.200 manifesti».

Prese idrauliche Il Consorzio piccato risponde al sindaco

JOLANDA DI SAVOIA
Il Consorzio di Bonifica, che non perde tempo a replicare. toni accesi «Il sindaco richiama l'attenzione sulle attività istituzionali di un ente pubblico, il Consorzio di Bonifica, presente da secoli in questa Provincia e impegnato più che mai nella difesa idraulica e nello sviluppo del territorio - dice il direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Mauro Monti -».

TRACCE
«Il sindaco richiama l'attenzione sulle attività istituzionali di un ente pubblico, il Consorzio di Bonifica, presente da secoli in questa Provincia e impegnato più che mai nella difesa idraulica e nello sviluppo del territorio - dice il direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Mauro Monti -».

La Cgil contesta l'apertura della Berco «Non si calpestino le regole e le tutele»

IL SINDACO
Il sindaco di Jolanda, Paolo Pezzolato, va diretto alla questione e chiama in causa il Consorzio di Bonifica.

CONVITTI
Il territorio copparese è la prima distribuzione, in tutto il territorio, di 27.200 manifesti, 10.000 manifesti dalla Provincia civile di Copparo e 17.200 manifesti dalla Provincia civile di Copparo. «I manifesti hanno un valore di 27.200 manifesti hanno un valore di 27.200 manifesti».

Consorzi di Bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI UN TERRENO AGRICOLO

Il **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara, con sede legale in Via Borgo dei Leoni 28, sede amministrativa in Via de' Romei 7 e sede tecnica in Via Mentana 7, Ferrara FE, C.F. 93076450381, rende noto che intende alienare un terreno di proprietà, ad uso agricolo, della superficie di mq 56.420, sito in Comune di Ostellato, frazione Rovereto, adiacente alla SP1 Ferrara-Comacchio (Via per Ferrara). Il terreno, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Ostellato al Foglio 10, particelle 658 e 662, è pianeggiante, privo di ostacoli, irrigabile, costantemente coltivato negli ultimi anni e ben tenuto, con agevole accesso dalla SP1 Ferrara-Comacchio. L'alienazione avviene mediante asta pubblica, con procedimento regolato dal disciplinare d'asta, al quale si rimanda per ogni maggiore dettaglio. Il prezzo a base d'asta ammonta ad 131.123,24 (fuori campo IVA), pari al valore attribuito al terreno nell'ambito del Patrimonio consorziale. Sono ammesse esclusivamente offerte di importo pari o superiore a detto prezzo. Il terreno viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ai fini della partecipazione all'asta è dovuto un deposito cauzionale infruttifero in denaro di importo pari al 10% di quello a base d'asta. Il terreno è attualmente affittato ad uso agricolo, con contratto in scadenza irrevocabile al 10 novembre 2020. L'affittuario vanta il diritto di prelazione all'acquisto, al prezzo più alto offerto in fase d'asta. I concorrenti non vantano tale diritto. Nessun altro vincolo grava sul bene immobile. L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro le ore 12:00 del 15 giugno 2020. Tutta la documentazione per partecipare all'asta è pubblicata, accessibile agli interessati e scaricabile sul sito web del **Consorzio** all'indirizzo www.bonificaferrara.it >Appalti e contratti > Bandi di gara > categoria Altre procedure. Per eventuali chiarimenti di natura istruttoria è a disposizione il Settore Appalti e Contratti, tel. 0532.218121/2/3/4, fax 0532.218166. f.to il Presidente Dott. Franco Dalle Vacche



Consorzi di Bonifica

I lavori di Comune e **Consorzio di Bonifica**

Ripianata la frana del Naviglio «La promessa è stata mantenuta»

COCCANILE Sono terminati i lavori di ripristino della frana sulla sponda del **canale Naviglio in via Ariosto**.

Lavori per 60 mila euro, a carico per metà del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e metà del Comune di Copparo. «Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla popolazione - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Cristiano Pirani -. A gennaio abbiamo incontrato i dirigenti del **Consorzio di Bonifica** e concordato sulle somme necessarie per eseguire i lavori, purtroppo rallentati dal Covid-19». L'eccezionale maltempo di novembre scorso e le ulteriori piogge invernali avevano determinato un progressivo cedimento della strada sulla sponda del Naviglio. «Un intervento necessario e di somma urgenza, che, come tale, è stato deciso dall'Amministrazione in pochi giorni, consci che i fondi necessari dovevano essere trovati - spiega l'assessore -. Ringraziamo inoltre il **Consorzio**, con cui ci siamo confrontati in modo fruttuoso e con cui abbiamo trovato un accordo che speriamo di potenziare con una convenzione, per aver superato i molti problemi di cantiere in questo difficile periodo di virus, permettendoci di raggiungere un obiettivo fondamentale».

I lavori hanno previsto la rimozione del guard-rail, l'asportazione dei sedimenti presenti in alveo, lo scavo della scarpata e la successiva ricostruzione, la stabilizzazione della sponda lato strada mediante infissione di pali in legno, stesura di geotessuto e posa di pietrame, il riporto di terra, fino alla riposizionamento della barriera stradale. «A ottobre, in un'altra fase, ritorneremo sul territorio - conclude Pirani - impegnando nuove risorse per completare interventi che attendono da anni e che noi stiamo facendo».

The image shows a newspaper page with two main sections. The top section is an article titled «Aumenta la prevenzione, diminuiscono le multe» (Increases prevention, decreases fines) by Daniela Del PD. It discusses the balance sheet of the Delta Police for the year, noting a 100% increase in fines and a 50% increase in preventive checks. The bottom section is an advertisement for SpeedD, titled «FINO AL 25 APRILE pubblicare annunci economici su QN è gratis!» (Until April 25th, publishing economic ads on QN is free!). The ad features a smartphone displaying the website and a list of services: 'Azzeal online su annunci economici per pubblicare gratis il tuo annuncio economico', 'Inserisci il testo del tuo annuncio compilando correttamente i campi richiesti', and 'Pubblicato gratis e approvato la lettera QN più idonea alla tua comunicazione'. Logos for 'Il Resto del Carlino', 'LA NAZIONE', and 'IL GIORNO' are visible at the bottom.

Consorzi di Bonifica

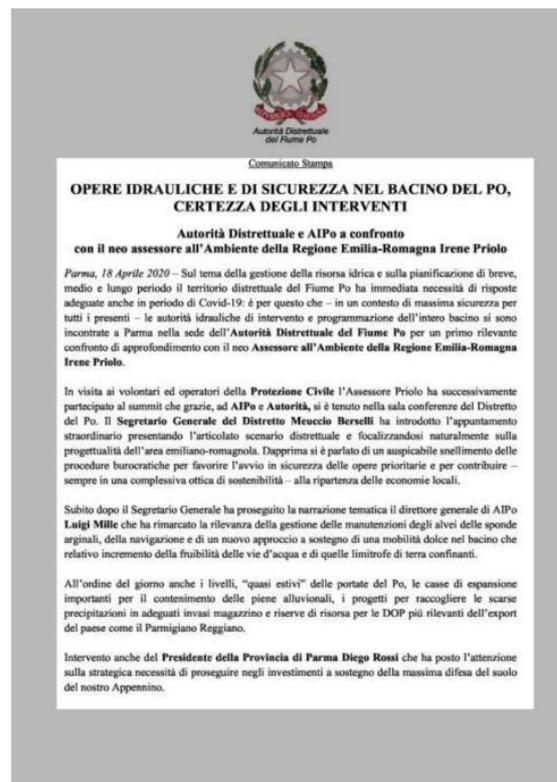
tecnologicamente avanzato che forniscono servizi alle aziende agricole: «È fuor di dubbio che da inizio anno le precipitazioni sono state assai scarse e purtroppo anche all' orizzonte di piogge di una certa rilevanza non se ne intravedono. È vero che in agricoltura si sostiene che gli anni del secco sono quelli in cui si guadagna di più, ma ormai abbiamo oltrepassato ogni limite. Basti pensare che ad esempio oggi (venerdì per chi legge, ndr) c' è chi ha addirittura iniziato ad irrigare il grano, operazione a cui non avevo mai assistito in tanti anni».

Luigi Scardovi.

OPERE IDRAULICHE E DI SICUREZZA NEL BACINO DEL PO, CERTEZZA DEGLI INTERVENTI

Autorità Distrettuale e AIPo a confronto con il neo assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo

Parma, 18 Aprile 2020 Sul tema della gestione della risorsa idrica e sulla pianificazione di breve, medio e lungo periodo il territorio distrettuale del Fiume Po ha immediata necessità di risposte adeguate anche in periodo di Covid-19: è per questo che in un contesto di massima sicurezza per tutti i presenti le autorità idrauliche di intervento e programmazione dell'intero bacino si sono incontrate a Parma nella sede dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po per un primo rilevante confronto di approfondimento con il neo Assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo. In visita ai volontari ed operatori della Protezione Civile l'Assessore Priolo ha successivamente partecipato al summit che grazie, ad AIPo e Autorità, si è tenuto nella sala conferenze del Distretto del Po. Il Segretario Generale del Distretto Meuccio Berselli ha introdotto l'appuntamento straordinario presentando l'articolato scenario distrettuale e focalizzandosi naturalmente sulla progettualità dell'area emiliano-romagnola. Dapprima si è parlato di un auspicabile snellimento delle procedure burocratiche per favorire l'avvio in sicurezza delle opere prioritarie e per contribuire sempre in una complessiva ottica di sostenibilità alla ripartenza delle economie locali. Subito dopo il Segretario Generale ha proseguito la narrazione tematica il direttore generale di AIPo Luigi Mille che ha rimarcato la rilevanza della gestione delle manutenzioni degli alvei delle sponde arginali, della navigazione e di un nuovo approccio a sostegno di una mobilità dolce nel bacino che relativo incremento della fruibilità delle vie d'acqua e di quelle limitrofe di terra confinanti. All'ordine del giorno anche i livelli, "quasi estivi" delle portate del Po, le casse di espansione importanti per il contenimento delle piene alluvionali, i progetti per raccogliere le scarse precipitazioni in adeguati invasi magazzino e riserve di risorsa per le DOP più rilevanti dell'export del paese come il Parmigiano Reggiano. Intervento anche del Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi che ha posto l'attenzione sulla strategica necessità di proseguire negli investimenti a sostegno della massima difesa del suolo del nostro Appennino. L'incontro si è concluso con l'accordo di un ulteriore confronto dal vivo su tutte le primarie necessità già il prossimo 11 Maggio; nel frattempo tutti gli uffici tecnici degli enti resteranno operativi su ogni fronte di azione comune.



Agricoltura

Coldiretti: dopo le gelate il problema è la **siccità**

Crotti: «Nel Piacentino gli agricoltori sono già costretti a irrigare, servono infrastrutture per lo stoccaggio dell' acqua»

Claudia Molinari Dopo le gelate di fine marzo ora è la **siccità** a preoccupare gli agricoltori.

Nei campi piacentini vengono irrigate tutte le colture seminate, come cipolla, altre orticole e anche il pomodoro, per il quale sono stati eseguiti i trapianti.

Il livello del Po a Piacenza è sceso sotto lo zero idrometrico e in Italia già si parla di allarme **siccità** per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un anno come 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media.

È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con **fiumi** in magra al Nord ed invasi svuotati nel Mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la 11% stabilità dei prezzi, in un mercato alimentare già segnato dall' **emergenza** coronavirus.

«Nel Piacentino - spiega il presidente Marco Crotti - il ricordo della gravissima **siccità** del 2017 è ancora vivo e preoccupa il fatto che si debba già irrigare tutte le semine e anche sui trapianti di pomodori. Questa è come è noto, una della colture simbolo del nostro territorio, secondo solo a Foggia per numero di ettari coltivati».

L' andamento anomalo delle precipitazioni, continua la Coldiretti, conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa.

La **siccità**, precisa la Coldiretti, è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio.

«In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo il 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione» dichiara il presidente Crotti nel sottolineare che «bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' **emergenza** con interventi strutturali. Il primo passo è la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio **idrogeologico**, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli **argini** dei **fiumi** ai progetti di ingegneria naturalistica».

The screenshot shows the top portion of the article, including the title, sub-headline, and the beginning of the text. It also features a small image of a tractor in a field and a sidebar with a '370' badge and a 'Uno sportello online per chi vuole lavorare in agricoltura' section.

La **siccità**, precisa la Coldiretti, è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio.

«Allo stesso tempo - continua il presidente - serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della **acque**, **irrigui**, ambientali e dell' accumulo / produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle **acque**, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di **irrigazione** a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione. L' acqua è vita, è un bene di tutti e va preservata».

Claudia Molinari

già il prossimo 11 maggio; nel frattempo tutti gli uffici **tecnici** degli enti interessati resteranno operativi su ogni fronte di azione comune.

r.c.

Autorità Distrettuale e AIPo a confronto con il neo assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo

Le autorità idrauliche di intervento e programmazione dell' intero bacino si sono incontrate a Parma

Sul tema della gestione della risorsa idrica e sulla pianificazione di breve, medio e lungo periodo il territorio distrettuale del Fiume Po ha immediata necessità di risposte adeguate anche in periodo di Covid-19: è per questo che - in un contesto di massima sicurezza per tutti i presenti - le autorità idrauliche di intervento e programmazione dell' intero bacino si sono incontrate a Parma nella sede dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po per un primo rilevante confronto di approfondimento con il neo Assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo. In visita ai volontari ed operatori della Protezione Civile l' Assessore Priolo ha successivamente partecipato al summit che grazie, ad AIPo e Autorità, si è tenuto nella sala conferenze del Distretto del Po. Il Segretario Generale del Distretto Meuccio Berselli ha introdotto l' appuntamento straordinario presentando l' articolato scenario distrettuale e focalizzandosi naturalmente sulla progettualità dell' area emiliano-romagnola. Dapprima si è parlato di un auspicabile snellimento delle procedure burocratiche per favorire l' avvio in sicurezza delle opere prioritarie e per contribuire - sempre in una complessiva ottica di sostenibilità - alla ripartenza delle economie locali. Subito dopo il Segretario Generale ha proseguito la narrazione tematica il direttore generale di AIPo Luigi Mille che ha rimarcato la rilevanza della gestione delle manutenzioni degli alvei delle sponde arginali, della navigazione e di un nuovo approccio a sostegno di una mobilità dolce nel bacino che relativo incremento della fruibilità delle vie d' acqua e di quelle limitrofe di terra confinanti. All' ordine del giorno anche i livelli, "quasi estivi" delle portate del Po, le casse di espansione importanti per il contenimento delle piene alluvionali, i progetti per raccogliere le scarse precipitazioni in adeguati invasi magazzino e riserve di risorsa per le DOP più rilevanti dell' export del paese come il Parmigiano Reggiano. Intervento anche del Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi che ha posto l' attenzione sulla strategica necessità di proseguire negli investimenti a sostegno della massima difesa

PARMATODAYGreen

Green / Fontevivo

Autorità Distrettuale e AIPo a confronto con il neo assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo

Le autorità idrauliche di intervento e programmazione dell'intero bacino si sono incontrate a Parma


 Redazione
18 APRILE 2020 16:54

I più letti di oggi

- 1 Autorità Distrettuale e AIPo a confronto con il neo assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo

Sul tema della gestione della risorsa idrica e sulla pianificazione di breve, medio e lungo periodo il territorio distrettuale del Fiume Po ha immediata necessità di risposte adeguate anche in periodo di Covid-19: è per questo che - in un contesto di massima sicurezza per tutti i presenti - le autorità idrauliche di intervento e programmazione dell'intero bacino si sono incontrate a Parma nella sede dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po per un primo rilevante confronto di approfondimento con il neo Assessore all' Ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo.

In visita ai volontari ed operatori della Protezione Civile l' Assessore Priolo ha successivamente partecipato al summit che grazie, ad AIPo e Autorità, si è tenuto nella sala conferenze del Distretto del Po. Il Segretario Generale del Distretto Meuccio Berselli ha introdotto l' appuntamento straordinario presentando l' articolato scenario distrettuale e focalizzandosi naturalmente sulla progettualità dell' area emiliano-romagnola. Dapprima si è parlato di un auspicabile snellimento delle procedure burocratiche per favorire l' avvio in sicurezza delle opere prioritarie e per contribuire - sempre in una complessiva ottica di sostenibilità - alla ripartenza delle economie locali.

Subito dopo il Segretario Generale ha proseguito la narrazione tematica il direttore generale di AIPo Luigi Mille che ha rimarcato la rilevanza della gestione delle manutenzioni degli alvei delle sponde arginali, della navigazione e di un nuovo approccio a sostegno di una mobilità dolce nel bacino che relativo incremento della fruibilità delle vie d' acqua e di quelle limitrofe di terra confinanti.

All'ordine del giorno anche i livelli, "quasi estivi" delle portate del Po, le casse di espansione importanti per il contenimento delle piene alluvionali, i progetti per raccogliere le scarse precipitazioni in adeguati invasi magazzino e riserve di risorsa per le DOP più rilevanti dell' export del paese come il Parmigiano Reggiano.

Intervento anche del Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi che ha posto l' attenzione sulla strategica necessità di proseguire negli investimenti a

del suolo del nostro Appennino. L' incontro si è concluso con l' accordo di un ulteriore confronto "dal vivo" su tutte le primarie necessità già il prossimo 11 Maggio; nel frattempo tutti gli uffici **tecnici** degli enti resteranno operativi su ogni fronte di azione comune.

Il Po come a Ferragosto, è già allarme **siccità** Campi in stress **idrico**, irrigazioni di soccorso

18/4/2020 - È già allerta **siccità** in Italia, con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con **fiumi** in magra al nord e invasi svuotati nel Mezzogiorno, che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' **emergenza** coronavirus. Se il Po ha un livello idrometrico sceso a -2,7 **metri** al Ponte della Becca, Coldiretti segnala anomalie anche nei grandi laghi con percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell'Iseo fino al 54% del **Maggiore**. Situazione grave anche negli invasi di Puglia e Basilicata rispettivamente con 122 e 102 milioni di **metri** cubo in meno di acqua rispetto allo scorso anno e in Sicilia dove ne mancano 62 milioni. Per cercare di salvare le coltivazioni, precisa la Coldiretti, gli agricoltori sono dovuti intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**. Ma se non ci saranno a breve adeguate precipitazioni, a molte aziende mancherà l'acqua necessaria per la crescita delle colture, con un rischio per le forniture alimentari del Paese.



The screenshot shows the website 'REGGIO REPORT' with the date 'SABATO 18 APRILE 2020'. The main headline reads: 'Il Po come a Ferragosto, è già allarme **siccità** Campi in stress **idrico**, irrigazioni di soccorso'. Below the headline is a sub-headline: '18/4/2020 - È già allerta **siccità** in Italia, con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media.' The article text continues: 'È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati **Isac Cnr** relativi al primo trimestre dell'anno con **fiumi** in magra al nord e invasi svuotati nel Mezzogiorno, che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall'emergenza coronavirus. Se il Po ha un livello idrometrico sceso a -2,7 **metri** al Ponte della Becca, Coldiretti segnala anomalie anche nei grandi laghi con percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell'Iseo fino al 54% del **Maggiore**. Situazione grave anche negli invasi di Puglia e Basilicata rispettivamente con 122 e 102 milioni di **metri** cubo in meno di acqua rispetto allo scorso anno e in Sicilia dove ne mancano 62 milioni. Per cercare di salvare le coltivazioni, precisa la Coldiretti, gli agricoltori sono dovuti intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**. Ma se non ci saranno a breve adeguate precipitazioni, a molte aziende mancherà l'acqua necessaria per la crescita delle colture, con un rischio per le forniture alimentari del Paese.'

The image shows a bridge over a dry riverbed. The article includes social media sharing options (Facebook, Twitter) and a comment section.

A Pontelagoscuro siamo ormai a -5,49 Coldiretti: non basta l'irrigazione precoce

Po come in agosto «Scelte strutturali contro la siccità»

il caso È allarme **siccità** con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il più caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52° rispetto alla media. È quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con **fiumi** in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' **emergenza** coronavirus.

Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 **metri** al Ponte della Becca, e -5,49 a Ponte, basso come a metà agosto. Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress **idrico**.

Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l'acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentari.

L'andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa.

La **siccità** è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura, che deve intervenire. Il primo passo è «la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio **idrogeologico**, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli **argini** dei **fiumi** ai progetti di ingegneria naturalistica - conclude Coldiretti - serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca ai fini di regimazione della **acque**, **irrigui**, ambientali e dell'accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle **acque**, campagne di informazione ed educazione sull'uso

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- AGRICOLTURA** (Section Header)
- RISO FERRARESE IN CINA L'export ora è sbloccato** (Main Article Title)
- IL CASO** (Sub-section Header)
- LAUREA** (Small article title)
- LAJOLA AGLI AGRICOLTORI Carenza di manodopera «Usare gli enti bilaterali»** (Small article title)
- L'APPELLO DI FRUTTIFERIE Le gelate hanno falciato la frutta «Sgravi fiscali e liquidità immediata»** (Small article title)

The main article discusses the export of Ferrarese rice to China, mentioning a trade agreement and the impact of the COVID-19 pandemic on the market. It also includes a photo of a farmer in a field.

corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Frane, 54mila euro per la in sicurezza delle strade a Galeata

Nei giorni scorsi la Regione Emilia Romagna ha approvato il piano degli interventi urgenti relativi agli eventi **meteorologici** del periodo giugno - agosto 2017; 8-12 dicembre 2017; 2 febbraio - 19 marzo 2018 e 27 ottobre 5 novembre 2018 e il Comune di Galeata, all'interno di detto piano, ha fatto redigere dall'ufficio tecnico comunale i progetti per la messa in sicurezza delle strade San Giacomo - Pialansa e di Buggiana. Il primo intervento, dell'importo di 30 mila euro, servirà a far fronte alla sistemazione di viabilità montana che collega diverse aziende agricole e residenze private che per essere raggiunte utilizzano la viabilità intercomunale Santa Sofia - Galeata.

Il secondo progetto di 24mila euro servirà invece a mettere in sicurezza il tratto iniziale della strada comunale per Buggiana, località posta a 646 m. s.l.m, messa in crisi dagli eccezionali eventi **meteorologici** verificatesi nel maggio 2019. In questo caso le risorse arrivano dal dipartimento della protezione civile regionale per un secondo stralcio di lavori sulla tormentata strada lunga 8 km e che si stacca dalla Bidentina all'altezza del ponte della Suasia. Una strada martoriata di frequente colpita da **frane** e smottamenti, ma che serve alcuni residenti ed aziende agricole e avicole. Tutte e due gli interventi saranno coordinati dal responsabile dell'ufficio tecnico di Galeata Giorgio Ferretti. Oscar Bandini.

.. 12 DOMENICA - 19 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Provincia

Cent'anni fa nasceva mons. Enzo Donatelli, la comunità medica gli rende omaggio

Terza del Sole

Terza del Sole ricorda oggi il compianto monsignor Enzo Donatelli, per mezzo secolo parroco della cittadina, nel centenario della nascita. Un omaggio rivolto dalle proprie case, per non dimenticare un uomo che ha scritto la storia locale.

FORLIGNOLI

Artusi, donazione dagli studenti

La festa di Carnevale all'Insieme dell'Abbadia San Salvatore non si è potuta realizzare a causa dei primi decreti di chiusura delle scuole dal 23 febbraio, così gli studenti dell'Abbadia hanno deciso di donare quanto avevano raccolto per finanziare la festa alla casa di Enzo Donatelli.

Il secondo progetto di 24mila euro servirà invece a mettere in sicurezza il tratto iniziale della strada comunale per Buggiana, località posta a 646 m. s.l.m, messa in crisi dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2019. In questo caso le risorse arrivano dal dipartimento della protezione civile regionale per un secondo stralcio di lavori sulla tormentata strada lunga 8 km e che si stacca dalla Bidentina all'altezza del ponte della Suasia. Una strada martoriata di frequente colpita da frane e smottamenti, ma che serve alcuni residenti ed aziende agricole e avicole. Tutte e due gli interventi saranno coordinati dal responsabile dell'ufficio tecnico di Galeata Giorgio Ferretti. Oscar Bandini.

Castrocaro, Madonna dei Fiori: già 700 iscrizioni sul web

L'obiettivo è toccare quota 1000 per poter tramandare in diretta la celebrazione dei Domini messa di chiusura.

La comunità parrocchiale di Castrocaro celebra oggi la Madonna dei Fiori. In calendario ogni anno la domenica in alba, l'ultimo giorno della settimana che segue la Pasqua, la ricorrenza è da sempre molto sentita dai fedeli, che imitano preghiere e suppliche di ringraziamento alla Santa Vergine per ogni pubblica necessità e ricorrono allo scorporamento in favore di parroco che versano in periodo di vita. Quest'anno l'emergenza sanitaria costringerà i fedeli a vivere l'evento in un clima differente ma non per questo meno speciale. Un messaggio che traspare anche dalle iniziative ideate dalla comunità parrocchiale, a partire dalla creazione di un canale youtube per consentire a tutti i fedeli di partecipare alle liturgie, sia pure fisicamente a distanza, in appena tre giorni il canale Comunità Cristiana di Castrocaro e There ha superato le 700 iscrizioni. L'obiettivo è toccare quota 1000 per poter tramandare in diretta la celebrazione di questa messa dalle 11 alle 16.30 la recita dei secondi vespri e il canto delle liturgie precederanno la benedizione al paese con il santissimo sacramento. I fedeli saranno chiamati ad affacciarsi alle finestre del luogo delle case della Chiesa e dai ritocchi del Campanone, simboli di Castrocaro, autorizzati dal Parroco e dal sindaco a malincuore il borgo antico per mantenere fede alla tradizione. Domattina alle 11 sarà il vescovo Livio Cozzani a presiedere la Santa Messa mentre alle 20.30 è prevista la chiusura della tre giorni di festa con il Santo Rosario e il canto delle liturgie.

DOVE E QUANDO

Si terrà nella Marche, inizialmente previsto per l'estate, è stato rinviato in autunno

ma internazionale, grazie a iniziative e progetti di rilancio economico, sociale e ambientale. Per i tre migliori progetti, selezionati da una commissione di validazione appositamente costituita, la Fondazione Carire metterà a disposizione tre premi per un valore complessivo di 60.000 euro. Gli 8 Campus precedenti, fra cui due ospitati a Forlì di Romagna (con la partecipazione di giovani dell'Appennino forlivese di Bagno di Romagna, S. Sofia, Premilobare, Portico e Tredozio), hanno ottenuto e selezionato 110 giovani imprenditori, che hanno contribuito all'effettivo avvio di 34 imprese. Isabella Francesca Campora, direttore generale della Fondazione Carire: «Abbiamo deciso di confermare l'edizione 2020 di ReStartApp2020 perché crediamo fortemente e, dopo anni di lavoro, ne abbiamo anche importanti evidenze, che l'Appennino e le sue interne offrono un bacino di opportunità unico per riproporre il futuro dei giovani e del nostro Paese».

Quinto Cappelli

REDAZIONE FORLÌ

Terza del Sole

Terza del Sole ricorda oggi il compianto monsignor Enzo Donatelli, per mezzo secolo parroco della cittadina, nel centenario della nascita. Un omaggio rivolto dalle proprie case, per non dimenticare un uomo che ha scritto la storia locale.

FORLIGNOLI

Artusi, donazione dagli studenti

La festa di Carnevale all'Insieme dell'Abbadia San Salvatore non si è potuta realizzare a causa dei primi decreti di chiusura delle scuole dal 23 febbraio, così gli studenti dell'Abbadia hanno deciso di donare quanto avevano raccolto per finanziare la festa alla casa di Enzo Donatelli.

Il secondo progetto di 24mila euro servirà invece a mettere in sicurezza il tratto iniziale della strada comunale per Buggiana, località posta a 646 m. s.l.m, messa in crisi dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2019. In questo caso le risorse arrivano dal dipartimento della protezione civile regionale per un secondo stralcio di lavori sulla tormentata strada lunga 8 km e che si stacca dalla Bidentina all'altezza del ponte della Suasia. Una strada martoriata di frequente colpita da frane e smottamenti, ma che serve alcuni residenti ed aziende agricole e avicole. Tutte e due gli interventi saranno coordinati dal responsabile dell'ufficio tecnico di Galeata Giorgio Ferretti. Oscar Bandini.

Castrocaro, Madonna dei Fiori: già 700 iscrizioni sul web

L'obiettivo è toccare quota 1000 per poter tramandare in diretta la celebrazione dei Domini messa di chiusura.

La comunità parrocchiale di Castrocaro celebra oggi la Madonna dei Fiori. In calendario ogni anno la domenica in alba, l'ultimo giorno della settimana che segue la Pasqua, la ricorrenza è da sempre molto sentita dai fedeli, che imitano preghiere e suppliche di ringraziamento alla Santa Vergine per ogni pubblica necessità e ricorrono allo scorporamento in favore di parroco che versano in periodo di vita. Quest'anno l'emergenza sanitaria costringerà i fedeli a vivere l'evento in un clima differente ma non per questo meno speciale. Un messaggio che traspare anche dalle iniziative ideate dalla comunità parrocchiale, a partire dalla creazione di un canale youtube per consentire a tutti i fedeli di partecipare alle liturgie, sia pure fisicamente a distanza, in appena tre giorni il canale Comunità Cristiana di Castrocaro e There ha superato le 700 iscrizioni. L'obiettivo è toccare quota 1000 per poter tramandare in diretta la celebrazione di questa messa dalle 11 alle 16.30 la recita dei secondi vespri e il canto delle liturgie precederanno la benedizione al paese con il santissimo sacramento. I fedeli saranno chiamati ad affacciarsi alle finestre del luogo delle case della Chiesa e dai ritocchi del Campanone, simboli di Castrocaro, autorizzati dal Parroco e dal sindaco a malincuore il borgo antico per mantenere fede alla tradizione. Domattina alle 11 sarà il vescovo Livio Cozzani a presiedere la Santa Messa mentre alle 20.30 è prevista la chiusura della tre giorni di festa con il Santo Rosario e il canto delle liturgie.

DOVE E QUANDO

Si terrà nella Marche, inizialmente previsto per l'estate, è stato rinviato in autunno

ma internazionale, grazie a iniziative e progetti di rilancio economico, sociale e ambientale. Per i tre migliori progetti, selezionati da una commissione di validazione appositamente costituita, la Fondazione Carire metterà a disposizione tre premi per un valore complessivo di 60.000 euro. Gli 8 Campus precedenti, fra cui due ospitati a Forlì di Romagna (con la partecipazione di giovani dell'Appennino forlivese di Bagno di Romagna, S. Sofia, Premilobare, Portico e Tredozio), hanno ottenuto e selezionato 110 giovani imprenditori, che hanno contribuito all'effettivo avvio di 34 imprese. Isabella Francesca Campora, direttore generale della Fondazione Carire: «Abbiamo deciso di confermare l'edizione 2020 di ReStartApp2020 perché crediamo fortemente e, dopo anni di lavoro, ne abbiamo anche importanti evidenze, che l'Appennino e le sue interne offrono un bacino di opportunità unico per riproporre il futuro dei giovani e del nostro Paese».

Quinto Cappelli

REDAZIONE FORLÌ

Acqua Ambiente Fiumi

Una barriera contro l'erosione Buoni i risultati

È in acciaio, terminata la prima sperimentazione a Valverde: recuperati 40 centimetri di sabbia

di Giacomo Mascellani Sulla spiaggia di Valverde si è conclusa la prima fase di sperimentazione di una nuova barriera d'acciaio contro l'erosione.

Questo innovativo sistema di difesa è stato volutamente testato in una delle zone più colpite dalla subsidenza, il progressivo abbassamento del suolo, dove gli operatori da anni devono affrontare mareggiate e d'allagamenti sempre più frequenti.

Qui la furia del mare in alcuni periodi provoca l'allagamento degli stabilimenti e scava persino nelle fondamenta delle recinzioni degli edifici. Le vecchie scogliere con il passare del tempo hanno esaurito la loro funzione e quindi occorre progettare altre soluzioni. La sperimentazione è consistita nella posa di una serie di barriere studiate per smorzare la forza delle onde e ridurre il fenomeno dell'erosione. Si tratta di un prototipo ideato da Walter Nicoletti, un inventore bolognese studioso di difesa dell'arenile, il quale ha brevettato l'invenzione ed è stato autorizzato dal servizio Difesa della Costa della regione Emilia-Romagna.

Nello specifico sono stati installati sulla spiaggia quattro moduli per una lunghezza totale di circa 18 metri, formati da paratoie in acciaio corten altre 70 centimetri, realizzate dalla ditta Fratelli Vitali Lattonieri di Sant'Angelo di Gatteo. Le barriere, oltre a ridurre la forza dell'onda, in teoria dovevano anche trattenere la sabbia in sospensione, impedendo all'onda di asportare altro materiale sabbioso in mare, durante le mareggiate. Il progetto è stato seguito con attenzione dal comune e ovviamente anche dai privati, in primis la Cooperativa stabilimenti balneari di Cesenatico, che ha collaborato alla sperimentazione.

L'ideatore Walter Nicoletti è soddisfatto: «Abbiamo eseguito un test che doveva durare sino alla fine di marzo ma in realtà le barriere sono ancora montate perché c'è l'emergenza. La barriera di acciaio ha tenuto, anche se una sponda si è mossa perché non siamo riusciti a montare bene i picchetti, ma non mi preoccupa. Il sistema funziona, in un mese abbiamo recuperato una quarantina di centimetri di sabbia ed è un buon risultato».

Il presidente della Cooperativa stabilimenti balneari di Cesenatico, Simone Battistoni crede nel progetto ma vuole ampliare l'area di intervento per avere maggiori elementi: «L'esperimento è interessante, il risultato non è stato monitorato nella sua completezza, tuttavia mi sembra apprezzabile. In futuro vorrei provare a spostare le barriere di acciaio più a ridosso della battigia e vedere quanta sabbia si recupera».

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Se ci sono i presupposti faremo una sperimentazione più approfondita e trarremo delle conclusioni, magari il prossimo inverno.

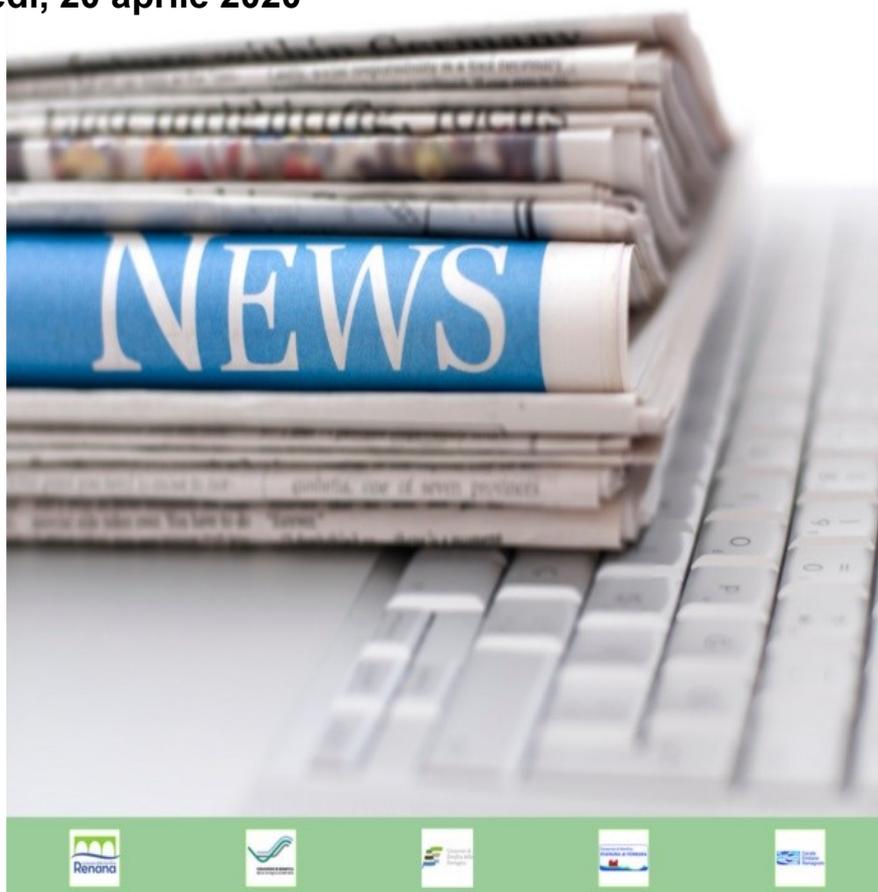


Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 aprile 2020



Consorzi di Bonifica

19/04/2020 TeleReggio Non piove, fioccano le domande di irrigazione	1
---	---

Acqua Ambiente Fiumi

20/04/2020 Libertà Pagina 22 Sì o no a nuove dighe? La battaglia si riaccende	2
20/04/2020 Libertà Pagina 22 Irrigazione a goccia si gioca nei campi la sfida delle cipolle	3
20/04/2020 Libertà Pagina 22 «Pochi invasi capienti risolverebbero la sete dell'...	5
19/04/2020 Ravenna Today Un' intensa ondata di maltempo bagnerà l' inizio di settimana:...	6
19/04/2020 Ravenna24Ore.it Perturbazione in arrivo: anche nel ravennate scatta l' allerta meteo	7
19/04/2020 RavennaNotizie.it Ravenna: allerta gialla per criticità idrogeologica dalla...	8
19/04/2020 ravennawebtv.it Allerta meteo gialla arrivano i temporali...	9
19/04/2020 Cesena Today Forti piogge in arrivo, "rischio piene e frane": diramata l' allerta...	10
19/04/2020 Forlì Today Forte maltempo ad inizio settimana, scatta l' allerta: "Rischio piene e...	11

Non piove, fioccano le domande di irrigazione

servizio video



Sì o no a nuove dighe? La battaglia si riaccende

Legambiente: rischio sismico in Valtrebbia confermato nei giorni scorsi. Agogliati: allarmismo sterile, non è mai successo niente

Il problema dell'approvvigionamento **idrico** della Valtrebbia torna a fare parlare di sé e si porta appresso, tra favorevoli e contrari, la questione se sia giusto o meno servirsi di nuove dighe. Nei giorni scorsi si è assistito al botta e risposta tra Andrea Agogliati, presidente dell'Associazione per lo sviluppo compatibile, che da tempo ha individuato quattro aree a suo avviso idonee per la trasformazione di invasi già esistenti (**San** Salvatore, Losso, una derivazione in Val Boreca non lontano da Zerba, Boschi) e il Circolo Emilio Politi di Legambiente, che ha manifestato la sua contrarietà in una lettera inviata a Libertà. Spiegando le ragioni del no alla costruzione di dighe, Legambiente ha evidenziato come deterrente il rischio sismico in Valtrebbia, aspetto che le scosse di terremoto della scorsa settimana nella zona di Cerignale, Ottone e Ferriere ha riportato d'attualità.

«Affermando che il grado di sismicità è alto - spiega Agogliati - Legambiente divulga un ben po' di allarmismo. La zona è stata inserita nel più basso livello di sismicità, le migliaia di dighe esistenti in Italia si trovano in appennino o sulle alpi e hanno dimostrato la loro **sicurezza**». Nella lettera di Legambiente è citato il rischio Vajont. «Un evento unico - dice Agogliati - la cui causa è stata l'egoismo economico. Prendiamo ad esempio la diga di Boschi, che ha già subito diversi terremoti. Grazie allo studio delle carte sismiche da parte di ingegneri e geologi, e ai loro interventi, non è mai accaduto nulla di grave in quasi cent'anni».

Di altra idea è Fabrizio Binelli, di Legambiente. «In primo luogo - sostiene - una struttura complessa come la diga può essere costruita male, non dimentichiamo quello a cui abbiamo assistito ultimamente in Italia con il crollo di ponti e viadotti». «Soprattutto - aggiunge Binelli - il problema della sismicità non riguarda solo la sollecitazione della struttura, ma anche i versanti. Le aree di cui parliamo non solo sono sismiche, si deve aggiungere il rischio di **frane** che possono cadere negli invasi. Un terremoto di scala non elevatissima può quindi innescare danni seri».

Binelli invita infine a un'ulteriore considerazione. «Quando si edifica una diga - dice - occorre la valutazione di **impatto ambientale**, nel quale è inserito per legge il piano di **emergenza** in cui è necessario indicare gli eventuali rischi. In tal senso invito a leggere quello della diga di Mignano, in Valdarda. Questo non è fare allarmismo, ma permettere a tutti di conoscere e farsi un'opinione».



Irrigazione a goccia si gioca nei campi la sfida delle cipolle

Bruno Chiusa (Fitosanitario): «Le condizioni climatiche richiedono aiuti idrici» La cipolla. Una coltura che è stata per decenni una delle tante produzioni, alle quali si dedicavano in modo artigianale - e per noi, quasi romantico - le aziende agricole tradizionali nella nostra provincia.

Dalla zona più vocata, quella della "Bassa", fino a Pontenure, ma anche San Giorgio e poi a Caorso, zona storica, che ancora oggi mantiene la frequentata sagra, erano molte le aziende famigliari, che introducevano questa coltura.

Gli appezzamenti erano molto limitati e - siccome non esisteva la specializzazione - le piccole aziende agricole la coltivavano insieme ad altri ortaggi, altre produzioni e magari contestualmente all' allevamento zootecnico.

Le operazioni venivano svolte completamente a mano con grande fatica da tutta la famiglia: in particolare, siccome non si faceva diserbo, era necessario entrare nei campi con la zappa e "tenere pulite" le piantine una per una. Poi dall' inizio degli anni '60 inizia la svolta.

L' agricoltura si specializza, inizia la meccanizzazione, gli appezzamenti aumentano di dimensione. La cipolla - bianca, dorata, rossa, boretiana - inizia ad essere coltivata in modo specializzato, le aziende meccaniche sviluppano macchine per la semina di precisione e per la raccolta: contemporaneamente le cultivar vengono studiate e si arriva a mettere a punto ibridi, che permettono di migliorare in modo impensabile la produttività. Gli agricoltori investono, sostenuti anche dalle programmazioni dell' Unione europea.

D' altro canto però i mercati si **internazionalizzano** e questo incide sui prezzi. «La cipolla - spiega l' agronomo Bruno Chiusa, direttore del Consorzio fitosanitario - è una coltura molto interessante, che nella scorsa annata ha dato anche soddisfazioni economiche ai produttori. Certo, per avere buoni risultati da questa coltura è necessario avere capacità tecniche, ma anche organizzative, poiché immagazzinando opportunamente il prodotto è possibile gestire meglio gli andamenti del mercato».

Certo anche per la cipolla pesa la **siccità**: «Le condizioni climatiche - continua Chiusa - stanno richiedendo interventi di **irrigazione**. In alcune aziende si sta utilizzando con successo l' **irrigazione a goccia**, razionalizzando l' utilizzo dell' acqua. Sul fronte fitosanitario, invece, per ora non ci son problemi, mentre è importante gestire bene il diserbo».

Irrigazione a goccia si gioca nei campi la sfida delle cipolle

Sì o no a nuove dighe? La battaglia si riaccende

Legambiente: rischio sismico in Valtrebbia confermato nei giorni scorsi. Aggoliati: allarmismo sterile, non è mai successo niente

«Pochi involi capienti riviverebbero la sete dell'agricoltura»

Ingrediente essenziale per la cucina piacentina

«Pochi invasi capienti risolverebbero la sete dell'agricoltura»

L'Associazione per lo sviluppo compatibile (Asc) ritiene che il problema dell' **irrigazione** agricola e del fabbisogno idroelettrico di cui necessita la Valtrebbia troverebbe una soluzione trasformando in invasi capienti, senza alterare l'ecosistema, le antiche traverse realizzate negli Anni Venti e Trenta. «In proposito negli ultimi anni si è iniziato a ragionare sulle proposte inserite nel libro "Come non far morire una valle" - dice il comitato attraverso la voce del presidente Andrea Agogliati - e si è interessata l' Enel».

«Se il problema sono i costi - prosegue - questi rientrano a pieno diritto nella voce Investimenti in Infrastrutture Produttive, e sono cofinanziati dalla Comunità Europea. Sarebbe comunque indispensabile la sinergia tra Regione, Ministero, proprietari degli impianti di produzione di energia rinnovabile e Consorzio». A porre resistenza alla costruzione di nuovi invasi in Valtrebbia c'è Legambiente, che per risolvere il problema **idrico** punterebbe invece sullo sviluppo dei piccoli bacini di pianura da realizzarsi nelle cave esistenti, sul riutilizzo delle **acque** dei depuratori e sul risparmio. «Cosa si può risparmiare quando non si ha nulla da risparmiare? - domanda Agogliati - In estate, a Rivergaro, i millenari canali di **irrigazione** fanno registrare un metro cubo d'acqua al secondo. Ne occorrerebbero 35 milioni ogni anno». Il comitato chiede allora di superare certe resistenze e di «immaginare un futuro lago creato dall'invaso tra montagne strapiombanti, come ammiriamo solo nei poster del Trentino». Da Legambiente spiegano però che il problema non è tanto la diga in sé, bensì l'acqua. «È sbagliato l'approccio - dicono - la costruzione di una diga è una delle tante soluzioni possibili. Un metro cubo al secondo non è poco, si fa presto a capire in quanto poco tempo si potrebbero riempire alcuni bacini di pianura». «I laghetti di pianura sono alimentati in primis dall'acqua piovana - prosegue Legambiente - e se serve sono ricaricati dai corsi d'acqua più grossi. Una ricarica che può avvenire non in estate, ma in primavera, quando il Trebbia è più ricco d'acqua. Ci sono già esperienze positive con laghi **irrigui** che prendono acqua dal Nure e che mai hanno avuto problemi di **siccità**»



Un' intensa ondata di maltempo bagnerà l' inizio di settimana: scatta l' allerta

Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicate oltre i 1600 metri

S'interrompe la lunga fase di bel tempo. Una perturbazione atlantica metterà fine al dominio anticiclonico, determinando un inizio di settimana all'insegna della pioggia, con temperature al di sotto della media. La Protezione Civile ha attivato per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei fiumi e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore. "Sono previste precipitazioni diffuse moderate localmente a carattere di rovescio sull'intero territorio - informa la Protezione Civile -. Sulla Romagna sono attesi valori di precipitazione tra i 45 ed i 50 millimetri", ma nell'avviso non si escludono cumulate anche maggiori tra 60 ed 80 millimetri nelle 24 ore. Sulla fascia costiera e sui rilievi sono attesi venti moderati dai quadranti orientali, mentre il mare si presenterà molto mosso. Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicate oltre i 1600 metri. Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione, tra 11 e 15°C. La ventilazione sarà debole-moderata dai quadranti nord-orientali e il mare sarà molto mosso. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpae, "la presenza di un minimo depressionario sul basso Tirreno manterrà condizioni di instabilità anche nella giornata di mercoledì. Successivamente il sistema depressionario tenderà a colmarsi e a transitare verso est; ciò determinerà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con tempo stabile e soleggiato dalla giornata di venerdì e per tutto il week-end. Temperature in progressivo aumento da giovedì, che si riporteranno come valori massimi sopra i 20 gradi nel week-end".

RAVENNATODAY
Cronaca

Un'intensa ondata di maltempo bagnerà l'inizio di settimana: scatta l'allerta

Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicate oltre i 1600 metri

Redazione 19 APRILE 2020 12:04

S interrompe la lunga fase di bel tempo. Una perturbazione atlantica metterà fine al dominio anticiclonico, determinando un inizio di settimana all'insegna della pioggia, con temperature al di sotto della media. La Protezione Civile ha attivato per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei fiumi e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore. "Sono previste precipitazioni diffuse moderate localmente a carattere di rovescio sull'intero territorio - informa la Protezione Civile -. Sulla Romagna sono attesi valori di precipitazione tra i 45 ed i 50 millimetri", ma nell'avviso non si escludono cumulate anche maggiori tra 60 ed 80 millimetri nelle 24 ore. Sulla fascia costiera e sui rilievi sono attesi venti moderati dai quadranti orientali, mentre il mare si presenterà molto mosso.

Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicate oltre i 1600 metri. Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione, tra 11 e 15°C. La ventilazione sarà debole-moderata dai quadranti nord-orientali e il mare sarà molto mosso. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpae, "la presenza di un minimo depressionario sul basso Tirreno manterrà condizioni di instabilità anche nella giornata di mercoledì. Successivamente il sistema depressionario tenderà a colmarsi e a transitare verso est; ciò determinerà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con tempo stabile e soleggiato dalla giornata di venerdì e per tutto il week-end. Temperature in progressivo aumento da giovedì, che si riporteranno come valori massimi sopra i 20 gradi nel week-end".

Sostieni RavennaToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te

I più letti di oggi

- 1 "Lasci un vuoto incolmabile": una raccolta fondi per Nicole, morta a 22 anni
- 2 Ombrelloni in 'recinti' di plexiglass: la pazzia idea per le spiagge anti-covid. "I turisti morirebbero disidratati"
- 3 Positivo al Coronavirus scappa dall'ospedale: caccia all'uomo in tutto il ravennate
- 4 Coronavirus, il fuggitivo scappa una seconda volta dall'ospedale: questa volta dall'Infermi

Perturbazione in arrivo: anche nel ravennate scatta l'allerta meteo

Previste precipitazioni diffuse e moderate, localmente a carattere di rovescio

Dalla mezzanotte tra oggi, domenica 19 aprile, e domani, fino a quella successiva sarà attiva nel territorio dei comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Faenza, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme l'allerta meteo numero 25, per criticità **idrogeologica**, emessa dall'**Agenzia regionale** di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. Per la giornata di domani, 20 aprile, sono infatti previste precipitazioni diffuse e moderate, localmente a carattere di rovescio. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Le principali misure di autoprotezione in caso di allerta per criticità **idrogeologica** sono: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati. È importante però soprattutto ricordare che, nell'ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, gli spostamenti sono consentiti solo per motivi di lavoro, salute, necessità.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie. [Continua](#) [Informazioni](#)

RA Faenza 24 ORE .it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

AD

Home » Brisighella » Perturbazione in arrivo: anche nel ravennate scatta l'allerta meteo

19 aprile 2020 - Ravenna, Brisighella, Russi, Casola Valsenio, Riolo Terme, Cervia, Faenza, Meteo

Perturbazione in arrivo: anche nel ravennate scatta l'allerta meteo



Previste precipitazioni diffuse e moderate, localmente a carattere di rovescio

Dalla mezzanotte tra oggi, domenica 19 aprile, e domani, fino a quella successiva sarà attiva nel territorio dei comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Faenza, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme l'allerta meteo numero 25, per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. Per la giornata di domani, 20 aprile, sono infatti previste precipitazioni diffuse e moderate, localmente a carattere di rovescio.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Le principali misure di autoprotezione in caso di allerta per criticità idrogeologica sono: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

È importante però soprattutto ricordare che, nell'ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, gli spostamenti sono consentiti solo per motivi di lavoro, salute, necessità.

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dall'8 al 14 aprile: per ogni segno un consiglio su come affrontare questo periodo.

Ravenna Festival
XXIII edizione di Ravenna Festival: "Dolce color d'oriental zaffiro (Purgatorio I, 13)"
Ravenna Festival 2020: al via la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli
Giovani artisti per Dante e Vespro a San Vitale 2020: i bandi

Agenda Eventi
Stagione d'Opera dell'Alighieri: "Il canto della sinera" espone l'Ottocento
Per il tuo sale - Il Trebbio in musica 2.0; programma Cervia. Eraldo Baldini presenta il libro "Storie e leggende di mare e di costa"

Le Tue lettere, le Tue foto, i tuoi video, la Tua Città
"Quei cartelloni in viale Europa continua ad abbagliare gli automobilisti e nessuno fa nulla"
Uno speciale ringraziamento al Corpo della Polizia Locale
"Overbooking abbonamenti al Teatro Comico. Non sarebbe più giusto il sorteggio?"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Nelle vetrine del "Private Banking" la mostra "Le feluche dei goliardi"
"Disegniamo gli animali": lezioni online gratis di Laura Fuzzi
"A Ravenna siamo tutti Dante Alighieri, tomeremo anche noi a viaggiare"

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Ravenna: allerta gialla per criticità idrogeologica dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile, alla mezzanotte di domani, lunedì 20, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile, alla mezzanotte di domani, lunedì 20, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo gialla per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Le principali misure di autoprotezione in caso di allerta per criticità idrogeologica sono: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati. È importante però soprattutto ricordare che, nell'ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, gli spostamenti sono consentiti solo per motivi di lavoro, salute, necessità.



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and a search bar. Below the navigation, the site's logo 'Ravennanotizie.it' is displayed. A 'METEO' section indicates 79 'Condivisioni' and includes social media icons for Facebook and Twitter. The main headline reads: 'Ravenna: allerta gialla per criticità idrogeologica dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile'. Below the headline, it states 'di Redazione - 19 Aprile 2020 - 12:52' and includes options for 'Commenta', 'Stampa', and '1 min'. A 'Più informazioni su' section highlights 'allerta gialla ravenna'. A large image of dark, stormy clouds is featured below the text. To the right, there is a 'PIÙ POPOLARI' section with a 'PHOTOGALLERY VIDEO' tab and a thumbnail for 'Cervia in TV con La vita in Diretta di Rai 1: si parla di spiaggia e turismo nell'emergenza covid'. At the bottom right, a weather widget for Ravenna shows '22°C' and '11°C'.

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile, alla mezzanotte di domani, lunedì 20, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo gialla per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Allerta meteo gialla arrivano i temporali dalla mezzanotte di oggi

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile, alla mezzanotte di domani, lunedì 20, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 25, per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Le principali misure di autoprotezione in caso di allerta per criticità idrogeologica sono: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati. E' importante però soprattutto ricordare che, nell'ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, gli spostamenti sono consentiti solo per motivi di lavoro, salute, necessità.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. A search bar is also present. The main headline reads "Allerta meteo gialla arrivano i temporali dalla mezzanotte di oggi". Below the headline is a large image of a person holding a blue umbrella in the rain. To the right, there is a "HOT NEWS" section with several small article thumbnails. At the bottom right, there is an advertisement for "Ravenna Web TG" featuring a man in a suit.

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 19 aprile, alla mezzanotte di domani, lunedì 20, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 25, per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna. L'allerta è gialla.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Le principali misure di autoprotezione in caso di allerta per criticità idrogeologica sono: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

Forti piogge in arrivo, "rischio piene e frane": diramata l' allerta meteo

Una perturbazione atlantica metterà fine al dominio anticiclonico, determinando un inizio di settimana all' insegna della pioggia, con temperature al di sotto della media

S'interrompe la lunga fase di bel tempo. Una perturbazione atlantica metterà fine al dominio anticiclonico, determinando un inizio di settimana all'insegna della pioggia, con temperature al di sotto della media. La Protezione Civile ha attivato per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei fiumi e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore. "Sono previste precipitazioni diffuse moderate localmente a carattere di rovescio sull'intero territorio - informa la Protezione Civile -. Sulla Romagna sono attesi valori di precipitazione tra i 45 ed i 50 millimetri", ma nell'avviso non si escludono cumulate anche maggiori tra 60 ed 80 millimetri nelle 24 ore. Sulla fascia costiera e sui rilievi sono attesi venti moderati dai quadranti orientali, mentre il mare si presenterà molto mosso. Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicato oltre i 1600 metri. Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione, tra 11 e 15°C. La ventilazione sarà debole-moderata dai quadranti nord-orientali e il mare sarà molto mosso. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpae, "la presenza di un minimo depressionario sul basso Tirreno manterrà condizioni di instabilità anche nella giornata di mercoledì. Successivamente il sistema depressionario tenderà a colmarsi e a transitare verso est; ciò determinerà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con tempo stabile e soleggiato dalla giornata di venerdì e per tutto il week-end. Temperature in progressivo aumento da giovedì, che si riporteranno come valori massimi sopra i 20 gradi nel week-end".

CESENATODAY
Cronaca

Cronaca

Forti piogge in arrivo, "rischio piene e frane": diramata l'allerta meteo

Una perturbazione atlantica metterà fine al dominio anticiclonico, determinando un inizio di settimana all'insegna della pioggia, con temperature al di sotto della media

Redazione
19 APRILE 2020 13:10

Sinterrompe la lunga fase di bel tempo. Una perturbazione atlantica metterà fine al dominio anticiclonico, determinando un inizio di settimana all'insegna della pioggia, con temperature al di sotto della media. La Protezione Civile ha attivato per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei fiumi e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore. "Sono previste precipitazioni diffuse moderate localmente a carattere di rovescio sull'intero territorio - informa la Protezione Civile -. Sulla Romagna sono attesi valori di precipitazione tra i 45 ed i 50 millimetri", ma nell'avviso non si escludono cumulate anche maggiori tra 60 ed 80 millimetri nelle 24 ore. Sulla fascia costiera e sui rilievi sono attesi venti moderati dai quadranti orientali, mentre il mare si presenterà molto mosso.

Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicato oltre i 1600 metri. Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione, tra 11 e 15°C. La ventilazione sarà debole-moderata dai quadranti nord-orientali e il mare sarà molto mosso. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpae, "la presenza di un minimo depressionario sul basso Tirreno manterrà condizioni di instabilità anche nella giornata di mercoledì. Successivamente il sistema depressionario tenderà a colmarsi e a transitare verso est; ciò determinerà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con tempo stabile e soleggiato dalla giornata di venerdì e per tutto il week-end. Temperature in progressivo aumento da giovedì, che si riporteranno come valori massimi sopra i 20 gradi nel week-end".

I più letti di oggi

- 1 Corriere mutato mentre consegna a domicilio, il botolare dal ristorante: "Rilevazione corretta, ma cerchiamo di stare più uniti"
- 2 L'idea che gira sul web: ombrelloni in 'vecini' di plexiglass. I bagnini: "I turisti morirebbero disidratati"
- 3 Coronavirus, 29 nuovi casi e due decessi nel cesenate
- 4 Coronavirus, sei morti nel fine settimana di Pasqua. Prosegue la crescita dei guariti

Sostieni CesenaToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CesenaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per

Forte maltempo ad inizio settimana, scatta l' allerta: "Rischio piene e frane"

La Protezione Civile avvisa la popolazione attivando per lunedì un' allerta "gialla" per piene dei **fiumi** e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore

Una forte ondata di maltempo interesserà la Romagna nella prima parte della settimana. E la Protezione Civile avvisa la popolazione attivando per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei **fiumi** e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore. L'anticiclone africano cederà sotto i colpi di una vasta perturbazione atlantica, che scaverà un minimo depressionario sul Tirreno che sarà rinvigorito da correnti fredde dall'est Europa. Lunedì si annuncia una giornata bagnata, con temperature tra 13 e 15°C. "Sono previste precipitazioni diffuse moderate localmente a carattere di rovescio sull'intero territorio - informa la Protezione Civile -. Sulla Romagna sono attesi **valori** di precipitazione tra i 45 ed i 50 millimetri", ma nell'avviso non si escludono cumulate anche maggiori tra 60 ed 80 millimetri nelle 24 ore. Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicate oltre i 1600 metri. Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione, tra 11 e 15°C. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpae, "la presenza di un minimo depressionario sul basso Tirreno manterrà condizioni di instabilità anche nella giornata di mercoledì. Successivamente il sistema depressionario tenderà a colmarsi e a transitare verso est; ciò determinerà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con tempo stabile e soleggiato dalla giornata di venerdì e per tutto il week-end. Temperature in progressivo aumento da giovedì, che si riporteranno come **valori** massimi sopra i 20 gradi nel week-end".

FORLÌTODAY
Cronaca

Cronaca

Forte maltempo ad inizio settimana, scatta l'allerta: "Rischio piene e frane"

La Protezione Civile avvisa la popolazione attivando per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei fiumi e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore

Redazione
19 APRILE 2020 12:49

I più letti di oggi

- 1 Soffisticata truffa: "piratano" il numero di telefono della banca e l'home banking e prosciugano i conti correnti
- 2 Una paga da un euro l'ora e un materasso in uno sperco casolare: 4 arresti per il caporalato in Romagna
- 3 Coronavirus, l'aggiornamento della Regione: 19 nuovi casi e 3 decessi nel forlivese
- 4 Coronavirus, non si ferma il triste conteggio delle vittime: 4 nelle ultime ore. Continuiamo a crescere i guariti

Una forte ondata di maltempo interesserà la Romagna nella prima parte della settimana. E la Protezione Civile avvisa la popolazione attivando per lunedì un'allerta "gialla" per piene dei fiumi e smottamenti, con attenuazione dei fenomeni nelle successive 48 ore. L'anticiclone africano cederà sotto i colpi di una vasta perturbazione atlantica, che scaverà un minimo depressionario sul Tirreno che sarà rinvigorito da correnti fredde dall'est Europa. Lunedì si annuncia una giornata bagnata, con temperature tra 13 e 15°C. "Sono previste precipitazioni diffuse moderate localmente a carattere di rovescio sull'intero territorio - informa la Protezione Civile -. Sulla Romagna sono attesi valori di precipitazione tra i 45 ed i 50 millimetri", ma nell'avviso non si escludono cumulate anche maggiori tra 60 ed 80 millimetri nelle 24 ore.

Il maltempo insisterà anche nella giornata di martedì, con precipitazioni deboli-moderate che persisteranno maggiormente sui rilievi e settore orientale e nevicate oltre i 1600 metri. Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione, tra 11 e 15°C. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpae, "la presenza di un minimo depressionario sul basso Tirreno manterrà condizioni di instabilità anche nella giornata di mercoledì. Successivamente il sistema depressionario tenderà a colmarsi e a transitare verso est; ciò determinerà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con tempo stabile e soleggiato dalla giornata di venerdì e per tutto il week-end. Temperature in progressivo aumento da giovedì, che si riporteranno come valori massimi sopra i 20 gradi nel week-end".

Sostieni ForlìToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ForlìToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **epidemia Covid-19**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!